



Crescita, collaborazione e innovazione per l'industria europea della moda

ASSEMBLEA ASSOMAC 2025

©2025 Assomac Servizi srl

<https://assomac.it>

Il Rapporto di settore Assomac 2025 è una pubblicazione redatta dal Centro Studi Assomac ad uso esclusivo dei suoi associati. E' vietata la divulgazione e la diffusione in modo integrale o in parti.

SOMMARIO

	PREFAZIONE DEL PRESIDENTE ASSOMAC	
	Mauro Bergozza	5
#1	LA CONGIUTURA DELLA FILIERA PELLE-CALZATURE	11
#2	GRUPPI DI LAVORO	21
	Istituzione dei Gruppi di lavoro tematici	22
	Gruppo 1: Rapporti istituzionali Italia-Europa e di filiera	24
	Gruppo 2: Sviluppo tecnologico di prodotti e servizi	27
	Gruppo 3: Attività promozionali ed eventi fieristici	30
#3	ATTIVITÀ ASSOMAC	34
	Attività svolte da dicembre 2024	36
	Attività in programma	48
#4	EVOLUZIONE DELLA MECCANICA STRUMENTALE DI PELLE, CALZATURE E PELLETTERIA	54
	Mercato mondiale di macchine pelle, calzatura, pelletteria	56
	L'industria italiana delle macchine per conceria, calzature e pelletteria	58
	Macchine per conceria	61
	Macchine per calzature	67
	Macchine per pelletteria	73
	Ricambi e manutenzione	79



PREFAZIONE





*Caro/a associato/a,
Caro/a ospite,*

con questo approfondimento di metà anno, in occasione della nostra Assemblée Generale, desidero condividere una riflessione sul lavoro che stiamo portando avanti, radicati in una tradizione e cultura d'impresa che guarda al futuro con consapevolezza e determinazione.

Sono trascorsi sette mesi dall'inizio del mio mandato alla Presidenza di Assomac. In questo tempo, abbiamo lavorato per dare continuità ai progetti avviati e, al contempo, impostare nuove direttrici di sviluppo, mettendo al centro le esigenze delle imprese senza perdere di vista l'evoluzione socioeconomica del contesto globale, le dinamiche commerciali e produttive che impattano significativamente sul nostro operato.

Il fatto di ritrovarci oggi presso Kilometro Rosso, uno dei principali poli dell'innovazione e della ricerca applicata in Italia, rappresenta un ulteriore stimolo al ragionamento sul ruolo che la nostra Associazione, e più in generale il comparto delle tecnologie e dei macchinari per le industrie calzaturiera, pellettiera e conciaria, è chiamato a svolgere nel contribuire alla transizione verso un modello produttivo sempre più digitale, competitivo e sostenibile.

Siamo consapevoli che questo periodo è caratterizzato da una fase di sofferenza dell'intera filiera, come potrete constatare attraverso i dati congiunturali proposti nel rapporto. Questa difficoltà è strettamente correlata alle condizioni complesse che attraversano i singoli comparti della pelle. Emerge infatti uno scenario articolato in cui le criticità si manifestano in modo trasversale e interconnesso. Le tendenze di flessione della domanda, la debolezza dei consumi interni, le difficoltà sui mercati esteri e le tensioni sui costi si riflettono con modalità affini sui settori conciario, calzaturiero e pellettiero, delineando un quadro di instabilità diffusa, che impatta a valle e sulle nostre imprese.

Nonostante tali premesse, in questi primi mesi del 2025, Assomac ha continuato a presidiare i mercati internazionali con un programma fieristico strutturato e partecipato, rafforzando la promozione della tecnologia italiana nei principali hub produttivi mondiali: dall'India al Pakistan, a Hong Kong, fino alle prossime manifestazioni in Vietnam e in Cina, compresa la partecipazione al 22° Congresso Internazionale dei Tecnici della Calzatura UITIC di Shanghai. La nostra presenza in questi contesti ha avuto un duplice significato: essere al fianco, insieme a ICE Agenzia, delle imprese associate nei processi di internazionalizzazione e portare l'eccellenza del saper fare italiano nei più rilevanti palcoscenici globali.

Il progetto "Assomac Around the World", al centro di questa attività, non è solo uno strumento di visibilità, ma anche una piattaforma operativa e relazionale. In ogni tappa, abbiamo costruito ponti, siglato accordi, avviato collaborazioni e rafforzato il nostro ruolo come interlocutore strategico del Sistema Moda. A partire dall'India fino al continente africano, nuove prospettive si stanno aprendo, che richiederanno impegno, presenza e un approccio sistemico.

In questa dimensione internazionale in continua evoluzione, Simac Tanning Tech 2025 rappresenterà ancora una volta il momento di sintesi e proiezione del nostro comparto.

La 51a edizione conferma l'identità di una manifestazione che ogni anno si rinnova per essere al passo con le trasformazioni dell'industria produttrice di tecnologie e macchinari per la filiera pelle, calzatura e pelletteria. Con l'80% degli associati già iscritti e una costante partecipazione internazionale, Simac Tanning Tech dimostra di essere una vetrina riconosciuta della nostra tecnologia, nonché punto di incontro per operatori del settore, istituzioni, mondo accademico e della ricerca.

Accanto alle attività fieristiche, l'Associazione ha intensificato il lavoro sui tavoli istituzionali: dal Tavolo della Moda del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, alle iniziative di sistema con Federmacchine, passando per i progetti in collaborazione con PISIE. Una considerazione a parte va fatta per ICE Agenzia: il supporto ricevuto garantisce la presenza nei mercati di riferimento in Asia e risulta determinante per la nostra presenza in Africa. L'obiettivo è chiaro: garantire al comparto una rappresentanza solida, continuativa, contribuendo a portare la nostra voce nelle sedi decisionali e avere un peso sulle misure politiche ed economiche che condizionano il nostro comparto.

Un ulteriore segnale di questa strategia è rappresentato dalla recente adesione ad Assafrica & Mediterraneo, che testimonia l'impegno a presidiare nuove geografie industriali su cui si stanno aprendo canali di investimento, ma anche a contribuire in modo attivo allo sviluppo sostenibile, alla formazione e al trasferimento tecnologico, a beneficio dei territori e delle imprese coinvolte.

Nell'ambito del rafforzamento organizzativo interno, abbiamo avviato un processo di valorizzazione delle competenze e del contributo degli associati. In particolare, sono stati istituiti tre Gruppi di Lavoro tematici, con l'obiettivo di fornire un supporto strutturato e qualificato alle attività della Presidenza e del Consiglio Generale. Le aree individuate - rapporti istituzionali Italia-Europa e di filiera; sviluppo tecnologico di prodotti e servizi; attività promozionali ed eventi fieristici - rappresentano gli assi portanti su cui costruire una strategia condivisa. La partecipazione attiva dei componenti in questo processo è un segnale forte di coesione e visione comune.

Abbiamo inoltre voluto dedicare attenzione anche alle nuove generazioni, partecipando alla Giornata del Made in Italy promossa da Federmacchine e al programma Italian Technology Awards organizzato da ICE Agenzia e dalla stessa Federazione, che hanno messo in luce il valore strategico della formazione e della condivisione di conoscenze ed esperienze delle realtà imprenditoriali italiane, intese come leve fondamentali per alimentare una cultura dell'innovazione e coinvolgere i talenti che daranno continuità al nostro settore.



Infine, a partire dalle riflessioni emerse nel corso dell'ultimo appuntamento assembleare sull'evoluzione dalla macchina tradizionale alla data machine come asset strategico per lo sviluppo della nostra industria, abbiamo ritenuto fondamentale affiancare le imprese associate in un ampio percorso di transizione verso modelli avanzati di gestione d'impresa. Per questo motivo, Assomac ha avviato un progetto di assessment digitale di filiera, realizzato in collaborazione con Confindustria Digital Innovation Hub e finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Attraverso questo percorso, ogni impresa potrà mappare il proprio livello di maturità digitale, beneficiando di un supporto concreto nella definizione delle implementazioni necessarie lungo i principali macro-processi aziendali: dall'ingegneria alla supply chain, dalla manutenzione al marketing.

È questo lo spirito che ci guida: una comunità di imprese con una forte vocazione internazionale che, pur in un quadro di instabilità economica e geopolitica, e nonostante la crescente competizione globale, continua a innovare, esportare e portare con determinazione le proprie soluzioni tecnologiche nei distretti produttivi di tutto il mondo, contribuendo con ingegno e tenacia alla continuità della filiera. Con questo rapporto intendiamo pertanto documentare ciò che è stato fatto finora e offrire uno sguardo sul percorso che ci attende.

Desidero concludere con un sentito ringraziamento al Comitato di Presidenza, in particolare a Cristiano Paccagnella e Massimo Angeleri, miei fidati Vice Presidenti, per la preziosa collaborazione e il supporto costante. Un grazie sincero ai membri del Consiglio Generale, alle imprese associate e a tutti coloro che, con il proprio contributo, rendono viva e dinamica la nostra Associazione. Un riconoscimento speciale va alla Past President Mavi Brustia per il lavoro svolto e per il contributo di valore che ha lasciato. Un grazie particolare al Direttore Agostino Apolito, per avermi accompagnato con competenza e disponibilità in questi primi mesi di mandato. Ringrazio altresì ICE Agenzia, costante partner strategico del nostro percorso internazionale, per il continuo impegno nel generare valore aggiunto per il comparto e nel favorire l'apertura di nuovi contatti e opportunità.

A te, caro associato e caro ospite, rivolgo infine il mio più sincero ringraziamento per l'attenzione e per il continuo supporto. Solo insieme possiamo sostenere un comparto che, se accompagnato da investimenti concreti, politiche industriali lungimiranti, collaborazione di filiera e modelli di impresa evoluti, può affrontare con fiducia le sfide attuali e generare valore per la manifattura italiana.

Con stima,

Mauro Bergozza
Presidente Assomac



ORDER PICK TIME 00:02:15

ORDER PICK TIME 00:30:00

ORDER PICK TIME 04:55:00



Overview

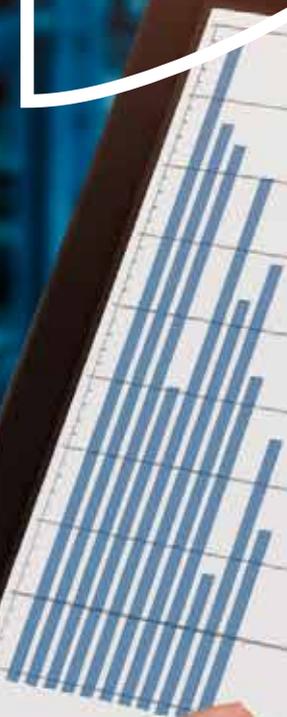
Vehicle Status

Customer

Supplier

Transportation

Setting





C A P I T O L O U N O

LA CONGIUTURA DELLA FILIERA PELLE-CALZATURE

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2024 si è rivelato un anno complesso per l'industria italiana della meccanica strumentale e per le principali filiere produttive collegate alla Moda. Il quadro economico internazionale caratterizzato da difficoltà, il rallentamento della domanda e il clima di incertezza diffuso hanno inciso in modo significativo sui principali indicatori economici del comparto.

Secondo le elaborazioni di Federmacchine, il settore dei beni mecano-strumentali italiani ha chiuso lo scorso anno con un fatturato complessivo di 52,5 miliardi di euro, in flessione del 7,4% rispetto al 2023. A pesare su questo risultato sono sia la diminuzione dell'export, che si è fermato a 36 miliardi (-4,2%), sia il netto calo delle consegne sul mercato interno, che registrano un -13,7%, complice la drastica riduzione dei consumi domestici di macchinari (-14,3%).

Le criticità hanno coinvolto in maniera estesa le filiere utilizzatrici, a partire da quella della moda, che ha terminato il 2024 con una contrazione del fatturato del 5,3%, per un totale di 96 miliardi di euro. A soffrire in modo particolare sono state le componenti "core" – tessile, abbigliamento, calzature e pelletteria – più esposte alle flessioni della domanda internazionale.

Un rallentamento che colpisce i grandi gruppi del fashion, compresi i brand del lusso, in particolare quelli fortemente presenti sui mercati extraeuropei, su cui oltre alla debolezza della domanda, pesano anche tensioni geopolitiche e commerciali, orientamenti protezionistici, ostacoli operativi e logistici.

DINAMICHE DELLA FILIERA DELLA PELLE

Entrando nel dettaglio dei singoli comparti della filiera della pelle, emerge uno scenario complesso, in cui le criticità si manifestano in modo trasversale e correlato. Le tendenze di flessione della domanda, la debolezza dei consumi interni, le difficoltà sui mercati esteri e le tensioni sui costi si riflettono con modalità affini su conceria, calzatura e pelletteria, delineando un quadro di sofferenza diffusa. In particolare:

- **Conceria:** secondo le stime di Unic su dati ISTAT, il fatturato del settore è calato del 4,3%, mentre i volumi produttivi hanno perso il 7,6% nel 2024. Si tratta del secondo anno consecutivo di flessione, in un contesto di debolezza strutturale delle principali filiere clienti – moda, arredo e automotive. Anche l'export registra una lieve riduzione (-3%), ma con andamenti disomogenei tra le destinazioni: alcune in crescita, come Spagna (+11%), Vietnam (+23%) e Germania (+6%); altre stabili, tra cui Francia, Cina e Corea del Sud. Infine, sono in contrazione i mercati USA (-4%), Regno Unito (-4%) e Portogallo (-6%).



- **Calzatura:** il 2024 è stato un anno difficile per l'industria calzaturiera italiana, che, come diffuso nei dati preconsuntivi da Assocalzaturifici, chiude con una riduzione del fatturato del 9,4% (13,2 miliardi di euro) e un crollo produttivo del 16,1%, per un totale di 124.1 milioni di paia prodotte. Il settore ha inoltre perso quasi 1.4 miliardi di euro di valore, con forti impatti su occupazione con circa 2.800 addetti in meno (-3,8%) e una riduzione delle aziende attive del 5,5% (-195 unità).
- **Pelletteria:** secondo i dati di Assopellettieri, il fatturato 2024 si è attestato a 11.98 miliardi di euro, in calo dell'8,9%. Più marcato il crollo della produzione (-22,9%), con una riduzione delle aziende attive a 4.532 unità (-3,9%) e una perdita di circa 2.000 posti di lavoro (-3,9%). Anche in questo comparto l'export è in flessione (-9,3%) e i consumi interni rimangono stagnanti, con vendite al dettaglio in riduzione dello 0,7% contro il 2023.

Questo periodo di instabilità potrebbe prolungarsi, spinto dal rallentamento dei consumi in Cina e da un atteggiamento più disincantato dei consumatori verso i beni di alta gamma. A rafforzare questa tendenza concorrono anche i rincari dei prodotti finiti di moda introdotti a partire dal periodo post-pandemico, insieme a una percezione del valore dei beni in evoluzione e alla necessità di un maggior bilanciamento tra qualità e prezzo, fattori che da un lato stanno determinando cambiamenti nelle priorità di spesa delle fasce di clientela con maggiore propensione all'acquisto e dall'altro impattano lungo le catene del valore da monte a valle del settore.

Nel complesso, il quadro che emerge è quello di una filiera fortemente condizionata dalle incertezze macroeconomiche globali, dalla contrazione dei consumi, dalla debolezza degli investimenti e dall'aggressiva concorrenza asiatica. Condizioni che, come sottolineato anche da Emanuele Orsini, Presidente di Confindustria, in occasione dei lavori dell'Assemblea 2025, impongono un deciso cambio di marcia: la competitività dell'industria italiana, oggi esposta a numerosi rischi, necessita di azioni concrete volte a rimuovere gli ostacoli che la frenano e a contrastare il vantaggio competitivo di Paesi con normative, sistemi fiscali e infrastrutture più favorevoli.

È necessario quindi un progetto di sviluppo e ripresa di ampio respiro, identificato da Confindustria in un Piano industriale straordinario per il rilancio dell'industria italiana ed europea. Un programma che favorisca l'accesso agli investimenti, creando le condizioni affinché le imprese possano generare ricchezza condivisa, con ricadute positive sul PIL del Paese e dell'intera società.

COMPARTO DELLE TECNOLOGIE

Lo scenario economico internazionale e le incertezze delle filiere clienti hanno avuto effetti diretti anche sul comparto delle macchine per calzature, pelletteria e conceria, rappresentato da Assomac. Le analisi condotte dal Centro Studi dell'Associazione restituiscono un fatturato complessivo di circa 575 milioni di euro nel 2024, in calo del 12% rispetto alla tenuta del 2023.

Le criticità congiunturali hanno riguardato i tre segmenti – macchine per calzatura, pelletteria e concia – con un impatto particolarmente accentuato sul mercato interno e dinamiche differenziate sul fronte estero. Le esportazioni di macchine per calzature e pelletteria, infatti, sono diminuite del 19,76%, mentre le parti di ricambio hanno registrato una riduzione più contenuta (-3,98%). In controtendenza, le macchine per conceria hanno chiuso l'anno con un lieve segno positivo (+2,18%), trainate però da commesse specifiche su alcuni mercati target piuttosto che da una ripresa strutturale del comparto.

MERCATI ESTERI IN UN CONTESTO COMPLESSO

L'impatto del rallentamento economico si è manifestato sia sul mercato interno, complice la frenata dei brand della moda, sia sui mercati internazionali, dove si è registrata un significativo abbassamento degli ordinativi. Alcuni Paesi, tuttavia, hanno evidenziato performance positive nel 2024:

- **Cina:** +35,40%, spinta in particolare dalle macchine per conceria;
- **Vietnam:** +142,95%, grazie a investimenti di conchiere locali;
- **Brasile:** +47,73%, confermando la tendenza positiva del 2023 (+17,33%);
- **India:** +33,87%, in ripresa dopo una leggera flessione nel 2023 (-2,36%).

Tali risultanze non devono indurre a fraintendimenti sul dato complessivo, in quanto riflettono dinamiche specifiche riconducibili ai singoli comparti merceologici di tecnologie.

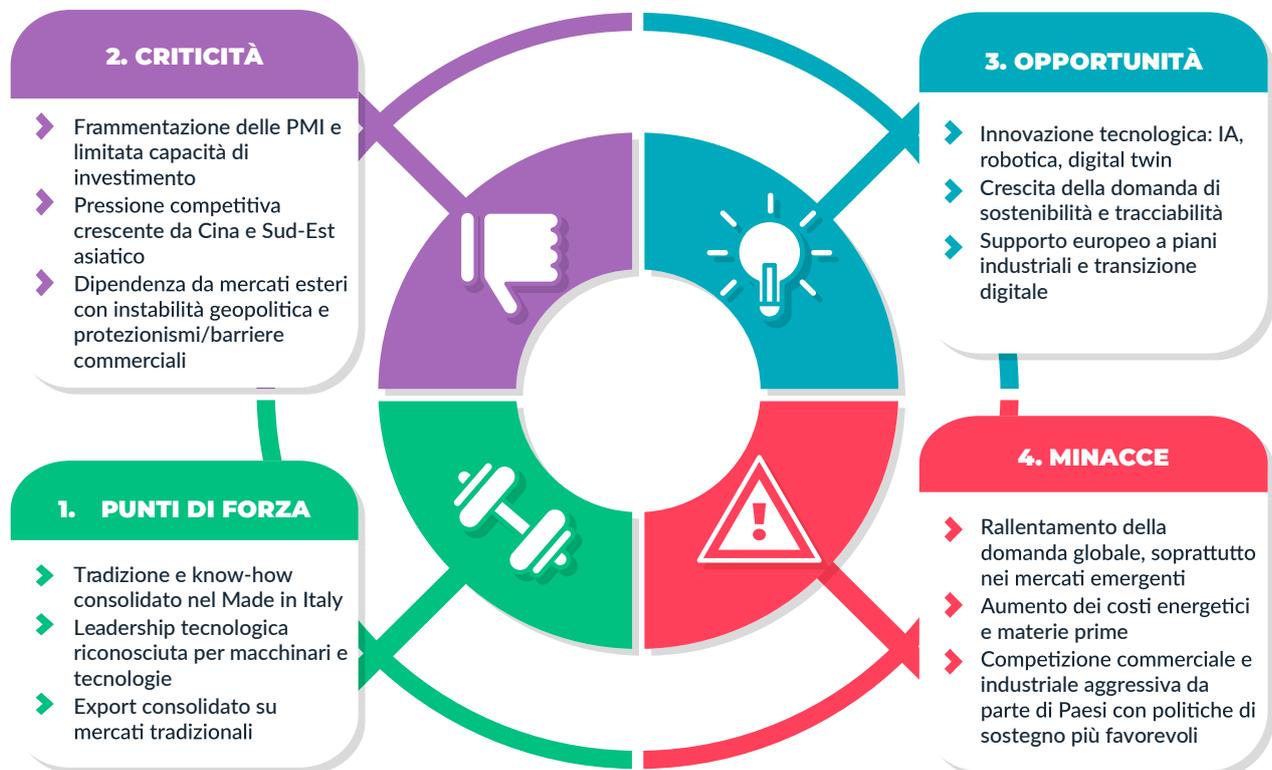
Al contrario, si segnalano cali significativi in **Francia** (-29,83%; rispetto alle vendite del 2023 attestate al +21%) e un rallentamento più diffuso nei principali mercati europei a vocazione manifatturiera come Spagna, Portogallo e Turchia, che hanno manifestato andamenti di ridimensionamento produttivo, specifici o più estesi. Mentre la **Spagna** ha registrato alcuni segnali positivi nelle esportazioni di calzature, il settore della pelle permane in sofferenza; in **Portogallo**, la produzione ha subito un lieve rallentamento. In **Turchia**, pur con una crescita nel segmento della pelletteria, il settore ha affrontato sfide significative a causa della riduzione dell'export complessivo.

LEADERSHIP ITALIANA SOTTO PRESSIONE

L'Italia mantiene una posizione di rilievo nel panorama mondiale della tecnologia per la lavorazione di pelle, calzature e pelletteria, detenendo nel 2024 una quota del 30% delle esportazioni globali di macchinari e componenti per il settore. Tuttavia, la competizione internazionale si è intensificata, in particolare per effetto dell'avanzata della Cina, che ha portato la propria quota di interscambio globale dal 34% al 44% in un solo anno.

Una crescita significativa, sostenuta non solo dalle vendite dirette, ma anche da una strategia di espansione industriale basata su investimenti mirati e processi di delocalizzazione produttiva in Paesi del Sud-Est asiatico – come Vietnam, India, Pakistan e Indonesia – dove Pechino ha consolidato la propria presenza attraverso accordi e partnership che alimentano la domanda locale di macchinari. Primo produttore mondiale di calzature, con 12.3 miliardi di paia nel 2023, la Cina ha quindi rafforzato il proprio ruolo anche come hub industriale diffuso nell'area asiatica, contribuendo a ridurre la competitività delle imprese europee, specializzate nei segmenti a maggiore valore aggiunto.

SWOT DELLA COMPETITIVITA' DELL' INDUSTRIA ITALIANA DI SETTORE



MADE IN ITALY E SFIDE FUTURE

Nonostante una congiuntura competitiva complessa, il Made in Italy opera per mantenere una presenza consolidata nei segmenti a maggiore contenuto tecnologico, riconosciuta a livello internazionale, con quote ancora elevate nel commercio globale di macchine per conceria (52%) e per pelletteria (35%). Più penalizzato risulta invece il segmento delle macchine per calzature, che si attesta oggi al 12% della domanda internazionale, risentendo della crescente pressione concorrenziale asiatica.

Guardando al 2025, le prospettive restano incerte. Il comparto registra un avvio d'anno debole, con flessioni negli ordini sia sul mercato interno sia su quello internazionale, penalizzate da tensioni geopolitiche e misure protezionistiche indirette. Il clima di fiducia resta prudente: mancano segnali concreti di ripresa generale dei consumi e, di conseguenza, delle attività produttive dei comparti clienti – calzaturiero, conciario e pellettiero – che condizionano direttamente la domanda di macchinari. A ciò si aggiunge il mancato impatto del *Piano Transizione 5.0*, che avrebbe dovuto accompagnare l'industria italiana nella doppia transizione digitale ed ecologica. Su oltre 6 miliardi di euro stanziati, le richieste presentate ad oggi non arrivano a un miliardo, segno evidente di una misura distante dalle esigenze delle PMI, soprattutto nei settori tradizionali come quello della moda, dove micro e piccole imprese costituiscono la stragrande maggioranza del tessuto produttivo. L'eccessiva burocrazia, gli alti costi iniziali e l'incertezza sugli esiti delle pratiche hanno scoraggiato potenziali beneficiari. Si tratta di un'opportunità che, al momento, non ha ancora prodotto l'atteso sostegno in una fase di forte fragilità.

Eppure, nonostante interventi non pienamente incisivi e le difficoltà del panorama interno, il sistema industriale italiano continua a dimostrare una solida capacità di generare valore sui mercati internazionali. Alla luce delle complesse condizioni economiche, è importante sottolineare la forza del sistema industriale italiano, dove le imprese aderenti a Confindustria nel loro complesso hanno generato un export superiore ai 626 miliardi di euro nel 2024. Il comparto rappresentato da Assomac si inserisce in questo risultato proprio grazie alla sua vocazione export-oriented, contribuendo al saldo della bilancia commerciale nazionale e alla salvaguardia del tessuto industriale italiano.

L'attività delle aziende associate Assomac non si limita infatti a un contributo settoriale, ma si inserisce in modo determinante nell'ecosistema produttivo nazionale, confermando il valore strategico della meccanica specializzata di settore. Questo ruolo sottolinea l'importanza di preservare e valorizzare una filiera tecnologica d'eccellenza a sostegno della competitività del Made in Italy a livello globale.



NUOVO PATTO PER L'INDUSTRIA TECNOLOGICA

La capacità delle imprese italiane di generare valore per l'economia reale del Paese è strettamente correlata alla presenza di un contesto industriale favorevole e stabile. Tuttavia, la crisi in atto rischia di comprometterne le potenzialità, determinando un rallentamento degli investimenti in tecnologie e impianti. Le difficoltà che attraversano l'intera filiera pelle-calzature evidenziano con determinazione la necessità di mettere in atto interventi strutturali e politiche industriali incisive. Misure e strategie che non devono servire solo come sostegno nell'affrontare le sfide del presente, ma anche nel rilanciare le attività produttive in un'ottica di transizione digitale e tecnologica, favorendo la competitività sui mercati internazionali.

Avere un panorama di imprese più avanzate diventa un fattore determinante per rafforzare il sistema industriale italiano dei produttori di tecnologie per le industrie calzaturiera, pelletteria e conciaria. A partire dall'integrazione di soluzioni digitali, automazione e intelligenza artificiale nei processi produttivi consente di migliorare l'efficienza, ridurre gli sprechi e aumentare la flessibilità. L'IA rappresenta altresì uno strumento strategico per la personalizzazione dell'offerta, l'analisi dei dati di mercato e il supporto alle decisioni aziendali. Le imprese più innovative investono in materiali eco-compatibili, tracciabilità della filiera e processi produttivi a basso impatto ambientale per rispondere alle normative e alla crescente sensibilità dei consumatori verso la sostenibilità.

Tecnologia e sostenibilità si configurano dunque non solo come ambiti prioritari di investimento, ma anche come fattori distintivi su cui costruire un vantaggio competitivo duraturo e affermarsi nei mercati globali.

TECNOLOGIE PER LA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

Lo sviluppo tecnologico gioca un ruolo sempre più decisivo e permette di consolidare il posizionamento d'impresa grazie all'integrazione di innovazioni nei processi, tra cui:

- **Intelligenza artificiale**, applicata al controllo qualità, alla gestione intelligente delle commesse e all'analisi predittiva;
- **Robotica collaborativa**, per automatizzare fasi critiche del processo manifatturiero, soprattutto nei segmenti ad alto contenuto artigianale come la pelletteria e la calzatura;
- **Digital twin**, per replicare digitalmente impianti produttivi e testare nuovi assetti senza interrompere la produzione reale;
- **Tecnologie di tracciabilità** (blockchain, RFID, IoT), sempre più richieste sia per esigenze normative sia per rispondere alla domanda di trasparenza e sostenibilità da parte dei consumatori globali.

Tali soluzioni, supportate da adeguati investimenti e competenze, rappresentano una leva strategica per lo sviluppo dell'intera filiera in chiave digitale, green e globale.

In parallelo, è essenziale valorizzare il capitale umano come risorsa chiave per accompagnare questa trasformazione. Le competenze specializzate, il know-how tecnico e la capacità di adattamento costituiscono un patrimonio distintivo del Made in Italy, che va tutelato e rinnovato. Investire nella formazione continua e favorire il ricambio generazionale significa non solo garantire innovazione e continuità nel tempo, ma anche rendere il settore più attrattivo per i giovani, attraverso percorsi di crescita professionale e sviluppo di nuove competenze digitali, tecniche e sostenibili.

A questo scopo, è necessario operare per diminuire la frammentazione del tessuto produttivo italiano, caratterizzato da una prevalenza di micro e piccole imprese, spesso isolate e con limitata capacità di investimento e innovazione, attraverso forme di collaborazione strutturata. In un contesto competitivo globale e interconnesso, questa struttura rischia di rappresentare un freno alla crescita e all'internazionalizzazione. Per affrontare tali criticità, è essenziale promuovere modelli di collaborazione strutturata: reti d'impresa, consorzi, joint venture, distretti e piattaforme digitali di filiera. Strumenti che non solo favoriscono la condivisione di risorse, competenze e tecnologie, ma consentono anche di accedere a economie di scala, partecipare a bandi europei e progetti di ricerca congiunti, migliorare la visibilità sui mercati internazionali e ottimizzare i processi lungo la supply chain. Inoltre, modelli aggregativi ben costruiti permettono alle imprese di sviluppare una maggiore capacità negoziale, di affrontare insieme le transizioni verde e digitale e di rafforzare la resilienza rispetto a shock esterni, come quelli sperimentati negli ultimi anni.

Tali modelli aggregativi vanno sostenuti da una visione politica e istituzionale coerente, sia a livello nazionale che europeo. Una sinergia che favorisca l'innovazione, la competitività e la crescita lungo l'intera catena del valore. Da qui l'urgenza di introdurre politiche industriali europee, come sottolineato da Confindustria, orientate a obiettivi chiari ed efficaci, e attraverso un Piano Industriale Straordinario italiano ed europeo fondato su due leve centrali: da un lato, il rilancio degli investimenti pubblici e privati per la modernizzazione del tessuto produttivo; dall'altro, l'introduzione di un quadro regolatorio che favorisca la competitività, semplifichi gli oneri burocratici e integri pienamente le dimensioni della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

AZIONI PRIORITARIE

Tra le misure si segnalano:

- **Incentivi fiscali mirati**, come il potenziamento del credito d'imposta per investimenti in tecnologie specifiche per il comparto.
- **Strumenti di supporto all'export**, con garanzie agevolate e fondi rotativi per sostenere la partecipazione delle PMI a fiere e missioni commerciali in mercati strategici.
- **Programmi formativi** sviluppati con università e ITS per creare profili professionali tecnici altamente specializzati nell'ambito dell'industria 4.0 e della sostenibilità.
- **Collaborazioni con distretti e centri tecnologici**, favorendo l'aggregazione di filiera, la digitalizzazione condivisa e l'accesso a poli di ricerca applicata.

Queste esigenze si fanno ancora più urgenti alla luce del ruolo determinante dell'UE: oltre il 70% della normativa che incide sulle imprese italiane è di origine europea; più del 50% dell'export nazionale è diretto verso Paesi dell'Unione; e Bruxelles detiene competenze esclusive in materia di commercio e politiche doganali. È in questa cornice che si gioca la possibilità di garantire una ripresa solida per l'industria manifatturiera italiana, compreso il comparto tecnologico rappresentato da Assomac.

Le evidenze emerse richiedono con urgenza un cambio di passo nelle politiche industriali. Solo una governance europea coesa e una visione strategica comune potranno sostenere l'innovazione tecnologica, attrarre investimenti e rilanciare la competitività su scala globale. La frammentazione delle scelte nazionali, di contro, rappresenta un ostacolo al consolidamento di una massa critica per lo sviluppo del settore. Incentivare accordi bilaterali con aree strategiche del mondo, tra cui Corea del Sud, Canada, Cile e Messico, rappresenta una spinta importante per contrastare il protezionismo commerciale e diversificare gli sbocchi dell'export, anche per il nostro settore. E infine, solo un approccio coordinato e condiviso tra istituzioni, attori sociali e mondo imprenditoriale potrà garantire la valorizzazione e la competitività delle eccellenze produttive italiane. Tra queste, un ruolo rilevante è ricoperto dalle tecnologie per i settori calzaturiero, conciario e pellettiero, che incarnano l'eccellenza industriale Made in Italy e necessitano di politiche industriali mirate per consolidare la loro presenza sui mercati globali.





C A P I T O L O D U E

GRUPPI DI LAVORO

ISTITUZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO TEMATICI

Nell'ambito dell'impegno volto a migliorare l'efficacia operativa della nostra organizzazione e a garantire un supporto concreto e strutturato alle attività di Presidenza, è stata deliberata l'istituzione di Gruppi di Lavoro tematici. Questa iniziativa nasce dalla necessità di fornire un sostegno qualificato e specializzato alle decisioni congiunte del Consiglio Generale per valorizzare le competenze e le esperienze dei singoli componenti.

La formazione dei Gruppi, basata su un approccio partecipativo e inclusivo, è avvenuta attraverso un percorso di consultazione che ha coinvolto i membri del Consiglio, permettendo a ciascuno di esprimere le proprie preferenze su sei aree tematiche individuate come prioritarie per lo sviluppo strategico dell'organizzazione:

- 1. Rapporti istituzionali Italia Europa** - Un ambito cruciale che mira a rafforzare il posizionamento dell'Associazione e del comparto rappresentato nel contesto nazionale ed europeo, sviluppando relazioni proficue con le istituzioni e partecipando attivamente ai processi decisionali che possono influenzare il nostro settore.
- 2. Sviluppo tecnologico del prodotto** - Un'area fondamentale per garantire l'innovazione continua e la competitività dei nostri prodotti, attraverso l'analisi delle tendenze tecnologiche emergenti e l'implementazione di soluzioni all'avanguardia.
- 3. Attività promozionali** - Una sfera dedicata alla valorizzazione della nostra identità e dei nostri prodotti, attraverso strategie di comunicazione efficaci e iniziative mirate a incrementare la visibilità e la reputazione dell'organizzazione e delle sue imprese.
- 4. Rapporti di filiera** - Una tematica focalizzata sul rafforzamento delle relazioni con tutti gli attori della catena del valore, promuovendo collaborazioni sinergiche e partnership strategiche per ottimizzare i processi e migliorare la qualità complessiva dell'offerta.
- 5. Normative tecniche** - Un campo di fondamentale importanza per garantire la conformità dei nostri prodotti e processi alle regolamentazioni vigenti, anticipando anche le evoluzioni legislative e contribuendo, ove possibile, alla definizione di standard di settore.



- 6. Formazione** – Un'attività dedicata allo sviluppo delle competenze interne ed esterne, attraverso programmi formativi mirati a valorizzare il capitale umano e a diffondere conoscenze specialistiche nel nostro ambito di riferimento.

A seguito di un'attenta analisi delle preferenze espresse dai consiglieri e in linea con gli obiettivi strategici di Assomac, sono stati identificati tre assi tematici principali, considerati prioritari per orientare gli sforzi nel prossimo futuro. Questi ambiti, dettagliatamente descritti nelle sezioni successive, costituiscono il fondamento su cui si baseranno le attività dei Gruppi di Lavoro, supportati nel loro operato dal personale di struttura attraverso un coordinamento costante.

La creazione dei Gruppi di Lavoro rappresenta un passo significativo verso una gestione più partecipativa e specializzata delle attività dell'organizzazione, valorizzando le competenze individuali e promuovendo un approccio collaborativo nella messa in atto di azioni a beneficio del settore.

GRUPPO 1: RAPPORTI ISTITUZIONALI ITALIA-EUROPA E DI FILIERA

UNA VISIONE STRATEGICA PER UN FUTURO COLLABORATIVO

In un panorama economico e industriale in continua evoluzione, il Gruppo di Lavoro dedicato ai "Rapporti istituzionali Italia-Europa e di filiera" si propone come strumento catalizzatore di sinergie e connessioni strategiche. La visione si fonda sulla profonda convinzione che la collaborazione rappresenti non solo un valore aggiunto, ma una vera e propria necessità per affrontare le sfide contemporanee: attraverso un approccio cooperativo e inclusivo è possibile costruire una filiera che non si limiti ad essere efficiente, ma che incarni anche i principi di sostenibilità, valore e cultura industriale che caratterizzano le economie più avanzate.

In un'epoca in cui le dinamiche competitive si giocano su scala continentale e globale, riteniamo essenziale promuovere un sistema produttivo italiano coeso e coordinato, capace di presentarsi con voce unitaria e autorevole nello scenario europeo. La frammentazione, infatti, rappresenta un ostacolo significativo alla capacità di incidere sui processi decisionali e di cogliere le opportunità che emergono dal contesto comunitario.



OBIETTIVO STRATEGICO

Il Gruppo di Lavoro si prefigge la finalità di rafforzare la competitività dell'intero sistema produttivo di filiera, creando le condizioni per un posizionamento vantaggioso nel mercato europeo e internazionale. Questo obiettivo si articola attraverso tre direttrici fondamentali:

- **Potenziamento della competitività sistemica:** promuovere un approccio di filiera che valorizzi le complementarità e le interdipendenze tra i diversi attori. La competitività, in questa prospettiva, non è più solo una questione aziendale, ma diventa un attributo dell'intero sistema, che si rafforza attraverso relazioni collaborative e strategie condivise.
- **Promozione dell'innovazione aperta:** l'innovazione rappresenta un fattore critico di successo, ma deve essere concepita secondo paradigmi aperti e collaborativi. L'innovazione aperta, infatti, consente di moltiplicare le opportunità di sviluppo, attingendo a un patrimonio di conoscenze e competenze distribuito tra diversi soggetti e contesti. Il nostro impegno è orientato a facilitare la circolazione di idee, tecnologie e best practice all'interno della filiera e nei rapporti con il sistema della ricerca e dell'innovazione.
- **Comprensione e influenza delle politiche europee:** riteniamo fondamentale sviluppare una capacità di analisi e interpretazione delle dinamiche decisionali europee in materia di industria e tecnologia. Solo attraverso una



comprensione approfondita di questi processi è possibile anticiparne gli effetti e, soprattutto, contribuire attivamente alla loro definizione, portando le istanze e le prospettive del sistema produttivo italiano nei tavoli decisionali.

LINEE DI INTERVENTO PROGRAMMATICHE DEL GRUPPO DI LAVORO:

RAFFORZAMENTO DELLE RELAZIONI DI FILIERA

Sarà fornito un supporto alla definizione di strategie di indirizzo condivise con le filiere di riferimento. Questo processo non si limiterà a una consultazione formale, ma prevederà momenti strutturati di confronto e co-progettazione, in cui i diversi attori potranno contribuire con le proprie prospettive e competenze alla definizione di obiettivi comuni e percorsi di sviluppo coordinati.

L'organizzazione di eventi di networking rappresenterà un elemento centrale di questa strategia. Saranno create occasioni di incontro e scambio tra imprese, istituzioni e centri di ricerca, favorendo la nascita di collaborazioni e il consolidamento di quelle esistenti.

POSIZIONAMENTO STRATEGICO IN EUROPA

La dimensione europea è un orizzonte imprescindibile per il nostro sistema produttivo. Per questo, saranno fondamentali missioni mirate in Europa, finalizzate a incontrare attori istituzionali, a stabilire relazioni dirette con i centri decisionali comunitari per le politiche industriali e a rappresentare posizioni e istanze del sistema d'impresa. Sarà inoltre incentivata una presenza qualificata e continuativa a eventi e conferenze internazionali rilevanti per i nostri settori di interesse.

Un'attenzione particolare verrà dedicata alla creazione e al consolidamento di una rete di contatti con le istituzioni europee e le rappresentanze italiane all'estero. Questa rete costituirà un canale privilegiato per raccogliere informazioni sulle evoluzioni normative e politiche, e per veicolare le posizioni del sistema produttivo nei processi decisionali europei.

SINERGIE E AGGREGAZIONI TRA AZIENDE

Il settore della pelle e calzature sta affrontando una crisi di natura strutturale, testimoniata da una significativa contrazione dei volumi produttivi lungo l'intera filiera. Questa situazione ha messo in seria difficoltà molte imprese, costringendole a rivedere i propri modelli operativi. In questo contesto complesso, si osserva come, sia a monte (fornitori di materie prime e componenti) sia a valle (concerie e brand del settore calzaturiero-pellettiero), siano già in corso processi di aggregazione e consolidamento, finalizzati a rafforzare la competitività e a ottimizzare l'impiego delle risorse. Questo trend rende ancora più urgente per le aziende della filiera intermedia adottare strategie analoghe, per evitare di restare isolate e vulnerabili.

Diventa quindi prioritario promuovere, tra le imprese associate, forme di aggregazione strategica. Tali collaborazioni possono favorire una gestione più efficiente delle risorse, ad esempio attraverso la condivisione di lavorazioni esternalizzabili o la creazione di piattaforme comuni per le attività di commercializzazione e post-ven-dita. Se ben strutturate, le aggregazioni possono diventare un motore di innovazione e resilienza per l'intero settore.

ANALISI E DIVULGAZIONE

La capacità di influenza si fonda anche sulla qualità delle analisi e sulla solidità delle argomentazioni. Per questo motivo, saranno realizzati studi e report con una duplice funzione: da un lato favorire la conoscenza, dall'altro offrire strumenti di supporto alle interlocuzioni con i referenti politici e alle strategie delle imprese.

I risultati delle analisi potranno essere condivisi attraverso pubblicazioni, seminari e workshop tematici, con l'obiettivo di contribuire a una maggiore comprensione delle opportunità e delle sfide legate al contesto europeo, promuovendo un confronto informato.

CONCLUSIONE

Il Gruppo di Lavoro "Rapporti istituzionali Italia-Europa e di filiera" vuole essere uno spazio di confronto e coordinamento per sostenere la posizione del sistema produttivo italiano in Europa, favorendo un approccio collaborativo e una visione condivisa per affrontare le sfide globali e cogliere le opportunità comunitarie.

GRUPPO 2: SVILUPPO TECNOLOGICO DI PRODOTTI E SERVIZI

L'INNOVAZIONE COME MOTORE DI CRESCITA E COMPETITIVITÀ

L'industria contemporanea è caratterizzata da una rapida evoluzione tecnologica e da una crescente complessità dei mercati. In questo contesto, il Gruppo di Lavoro dedicato allo "Sviluppo tecnologico di prodotti e servizi" si propone come catalizzatore di innovazione e promotore di eccellenza qualitativa.

L'innovazione non va intesa come un evento sporadico o un'attività marginale, ma come un processo continuo e sistemico che permea la cultura organizzativa delle imprese. È fondamentale sviluppare prodotti e tecnologie che rispondano alle esigenze emergenti del mercato e anticipino le tendenze, per mantenere un posizionamento competitivo nei rispettivi settori.

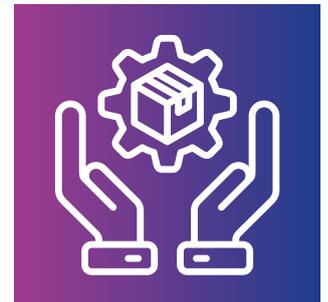
Al tempo stesso, l'innovazione deve essere accompagnata dal rispetto di rigorosi standard di sicurezza e qualità, integrando la spinta verso il nuovo con l'attenzione alla conformità normativa e alla tutela degli utenti finali, in un equilibrio tra creatività e responsabilità.

OBIETTIVO STRATEGICO

Il Gruppo di Lavoro si propone di approfondire i principali trend di innovazione tecnologica rilevanti per lo sviluppo di filiera, con l'obiettivo di favorire percorsi associativi che supportino l'adozione di tecnologie avanzate da parte delle imprese associate.

Questo obiettivo si articola attraverso diverse direttrici complementari:

- **Mappatura e analisi dei trend tecnologici:** sviluppo di un osservatorio dedicato alle tendenze con maggior potenzialità di applicazione nei settori di riferimento del comparto, valutando le relative implicazioni tecniche, economiche e organizzative.
- **Elaborazione di percorsi di adozione tecnologica:** programmi di supporto alle imprese nell'adozione di tecnologie avanzate, tenendo conto delle specificità dei diversi segmenti della filiera e delle caratteristiche delle imprese coinvolte.
- **Focus sulle tecnologie trasformative:** particolare attenzione è rivolta alle soluzioni che stanno modificando i modelli produttivi e di business, come l'Internet of Things (IoT), l'intelligenza artificiale, la robotica e la manifattura additiva (stampa 3D), per valutare possibili sinergie e complementarietà.
- **Presidio degli aspetti di sicurezza e certificazione:** monitoraggio della sicurezza informatica, della protezione dei dati e della certificazione di prodotti e processi, con attenzione alle sfide poste dall'innovazione tecnologica.



LINEE DI INTERVENTO PROGRAMMATICHE DEL GRUPPO DI LAVORO:

MONITORAGGIO E DIVULGAZIONE DELLE TENDENZE TECNOLOGICHE

Si lavorerà all'implementazione di un sistema di monitoraggio delle tendenze tecnologiche rilevanti per i settori di riferimento, basato su fonti quali pubblicazioni scientifiche, report di mercato, brevetti, conferenze, fiere e testimonianze di imprese innovative. Le informazioni raccolte saranno analizzate per identificare le tecnologie più promettenti e valutarne l'impatto sui modelli di business e sui processi produttivi delle imprese associate. I risultati potranno essere valorizzati tramite newsletter, report, webinar e incontri dedicati, con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'innovazione e stimolare processi di cambiamento consapevoli.

FORMAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Workshop e seminari dedicati si focalizzeranno su processi di trasferimento tecnologico, con casi di studio e testimonianze di imprese. Particolare attenzione sarà rivolta agli aspetti operativi: requisiti infrastrutturali, competenze necessarie, impatti organizzativi, costi, benefici e criticità, con strategie per affrontarle.

SUPPORTO ALLA RICERCA E SVILUPPO

Sarà incentivato lo sviluppo di progetti di ricerca congiunti, con il coinvolgimento delle imprese associate e, ove opportuno delle Associazioni di filiera. Questi progetti collaborativi permetteranno di condividere rischi e investimenti, mettere a sistema competenze complementari e raggiungere una massa critica adeguata per affrontare sfide tecnologiche complesse. La dimensione collaborativa rappresenterà inoltre un valore aggiunto per l'accesso a finanziamenti pubblici, che sempre più premiano approcci di rete e filiere.

NETWORKING E COLLABORAZIONI STRATEGICHE

Il Gruppo di Lavoro potrà operare consolidando una rete strutturata di collaborazioni con università e centri di ricerca di eccellenza, basata su partnership strategiche di medio-lungo periodo su temi di interesse industriale, con l'obiettivo di garantire alle imprese associate un accesso privilegiato alle conoscenze scientifiche e tecnologiche avanzate.

Lo sviluppo di collaborazioni con altri attori dell'ecosistema dell'innovazione sarà un elemento dirimente, in particolare con partner scientifici e tecnologici, incubatori, acceleratori, digital innovation hub e competence center. Questo approc-



cio integrato favorirà la cross-fertilizzazione e l'accesso a risorse complementari, creando un ambiente fertile all'innovazione e alla crescita delle imprese associate.

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA DEFINIZIONE DI NORME TECNICHE

La presenza qualificata in ambiti nazionali e internazionali dedicati alla definizione di nuove norme tecniche sarà un altro tratto di primaria importanza. La partecipazione si baserà su esperienze ed esigenze delle imprese associate, con l'obiettivo di garantire che le normative tengano conto delle specificità e delle istanze del sistema produttivo italiano di tecnologie. Parallelamente, sarà garantito un accesso privilegiato alle informazioni sulle evoluzioni normative in corso, permettendo alle imprese associate di anticipare e gestire efficacemente gli adeguamenti richiesti.

Particolare attenzione sarà riservata alle normative relative alle tecnologie emergenti, caratterizzate da un quadro regolatorio ancora in fase di definizione. In questi contesti, un'azione proattiva e coordinata potrà favorire la definizione di standard e requisiti che assicurino elevati livelli di sicurezza e qualità, contenendo oneri e vincoli tecnicamente ingiustificati per le imprese associate.

CONCLUSIONE

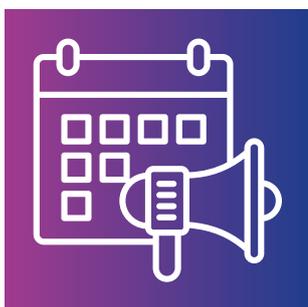
Il Gruppo di Lavoro "Sviluppo tecnologico di prodotti e servizi" si propone come un punto di riferimento per le imprese associate che intendono intraprendere o consolidare percorsi di innovazione tecnologica. L'innovazione rappresenta una leva strategica fondamentale per la competitività e la sostenibilità delle imprese nel medio-lungo periodo e un approccio associativo coordinato può significativamente facilitare i processi di adozione tecnologica, superando barriere informative, organizzative e finanziarie che spesso ostacolano, soprattutto per le imprese di minori dimensioni, l'accesso alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

GRUPPO 3: ATTIVITÀ PROMOZIONALI ED EVENTI FIERISTICI

PROIEZIONE INTERNAZIONALE E VALORIZZAZIONE DELL'ECCELLENZA

Nel contesto di un mercato globale sempre più interconnesso e competitivo, il Gruppo di Lavoro dedicato alle "Attività promozionali ed eventi fieristici" si propone come elemento strategico per la proiezione internazionale di Assomac e delle imprese associate. La nostra missione si fonda sulla profonda convinzione che la costruzione e il consolidamento di un network internazionale rappresenti una leva fondamentale per il successo delle nostre aziende e dell'intero sistema associativo.

Ci impegniamo con determinazione a rafforzare questo network, creando e alimentando legami solidi e duraturi con i clienti attuali e potenziali, con i partner strategici e con tutti gli stakeholder rilevanti del panorama internazionale. Questa rete di relazioni costituisce il tessuto connettivo attraverso cui valorizzare efficacemente la nostra fiera di riferimento, Simac Tanning Tech, e tutte le attività internazionali e nazionali che caratterizzano l'operato associativo.



In un'economia globalizzata, la capacità di comunicare efficacemente il valore e l'identità del comparto e delle soluzioni proposte, e di posizionarsi strategicamente nei contesti internazionali rappresenta un fattore critico di successo, non solo per le singole imprese, ma per l'intero sistema associativo che esse rappresentano.

OBIETTIVO STRATEGICO

Il Gruppo di Lavoro persegue l'obiettivo di far conoscere e valorizzare a livello internazionale le soluzioni innovative sviluppate dalle imprese associate e l'impegno costante di Assomac per il rafforzamento e la crescita dell'intera filiera. Questo scopo si concretizza attraverso la progettazione e l'implementazione di servizi e strumenti di comunicazione mirati ed efficaci, capaci di raggiungere i target di riferimento con messaggi distintivi e di valore.

La nostra strategia si fonda sulla consapevolezza che la promozione non si esaurisce nella semplice visibilità, ma deve tradursi in opportunità concrete di business e di crescita per le imprese associate. Per questo, ogni iniziativa promozionale viene realizzata con un approccio orientato ai risultati, coerente con gli obiettivi strategici complessivi dell'associazione.

Particolare attenzione è inoltre dedicata alla valorizzazione dell'innovazione come elemento distintivo delle nostre imprese. Le soluzioni tecnologiche avanzate, i processi produttivi all'avanguardia, l'attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale rappresentano asset fondamentali che richiedono una comunicazione e promozione adeguate nei diversi contesti internazionali, contribuendo a rafforzare l'immagine complessiva del sistema italiano come sinonimo di eccellenza e innovazione.

LINEE DI INTERVENTO PROGRAMMATICHE DEL GRUPPO DI LAVORO:

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DI SIMAC TANNING TECH

Simac Tanning Tech rappresenta la manifestazione fieristica di riferimento per il settore, una vetrina internazionale di grande importanza per le imprese associate. L'impegno sarà orientato a condividere visioni e approcci utili a un potenziamento della manifestazione, attraverso diverse azioni volte a:

- Ampliare la dimensione internazionale della fiera, sia in termini di espositori che di visitatori, tramite campagne di comunicazione mirate sui mercati esteri più strategici, collaborazioni con associazioni omologhe, inviti personalizzati a buyer e opinion leader internazionali, nonché partnership con media specializzati a diffusione globale.
- Innovare il format dell'evento, introducendo elementi di novità che arricchiscano l'esperienza dei partecipanti e incrementino le opportunità di business. Tra questi, aree tematiche dedicate alle tecnologie emergenti, spazi per dimostrazioni pratiche e workshop interattivi, piattaforme digitali per facilitare l'incontro tra domanda e offerta, eventi collaterali di networking e approfondimento.
- Potenziare la componente contenutistica della fiera, affiancando all'esposizione commerciale un programma di convegni, seminari e tavole rotonde su temi attuali e di rilevanza strategica per il settore, posizionando Simac Tanning Tech non solo come marketplace, ma anche come forum di pensiero e laboratorio di idee per l'intero comparto.

GENERAZIONE DI NUOVE OPPORTUNITÀ PROMOZIONALI E DI BUSINESS

La creazione di concrete opportunità di business per le imprese associate rappresenta una priorità per il Gruppo di Lavoro. A questo scopo, potranno essere sviluppate diverse iniziative:

- Missioni commerciali mirate nei mercati più promettenti, precedute da un'attenta analisi delle potenzialità e delle specificità di ciascun contesto, che comprenderanno incontri commerciali e momenti di approfondimento sul quadro normativo locale, sulle tendenze di mercato e sulle opportunità di investimento e collaborazione.
- Programmi strutturati di incoming buyer, con la selezione accurata di operatori qualificati dai mercati target e l'organizzazione di agende personalizzate di incontri con le imprese associate. Attività che potranno arricchirsi

di visite aziendali, dimostrazioni tecniche e momenti conviviali, per favorire non solo la conoscenza dei prodotti ma anche la costruzione di relazioni personali di fiducia.

- Partecipazione alle community internazionali di interesse per il settore, favorendo la condivisione di esperienze e best practice e la costruzione di relazioni con altri membri, al fine di accrescere il ruolo di Assomac e delle imprese associate come interlocutori autorevoli e riconosciuti nel panorama internazionale.
- Presenza coordinata alle principali fiere internazionali di settore, attraverso la realizzazione di collettive che consentano alle imprese di accedere a vetrine prestigiose con costi contenuti favorevoli, sia attraverso l'Associazione sia con il sostegno di ICE Agenzia, sostenute da una pianificazione strategica e azioni di comunicazione mirate a massimizzarne l'efficacia.

VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO COLLETTIVO

Il marchio collettivo rappresenta un asset strategico di straordinario valore, capace di sintetizzare e comunicare l'identità, i valori e la proposta di valore dell'intero sistema associativo. Per questo, sarà dedicata particolare attenzione alla sua valorizzazione e promozione, mediante la valutazione di:

- Campagne di comunicazione integrate, che utilizzino in modo coordinato diversi canali e strumenti: stampa specializzata, piattaforme digitali, social media, eventi, relazioni pubbliche.
- Partnership con media nazionali e internazionali, finalizzate a garantire una presenza costante e qualificata sui canali informativi più rilevanti per i target di riferimento.
- Analisi per l'adozione del marchio collettivo da parte delle imprese associate, fornendo linee guida chiare per un utilizzo corretto e coordinato, e supportandole nell'integrazione del marchio associativo nelle loro strategie di comunicazione individuali, per creare e tendere un sistema di co-branding, in cui i marchi si rafforzino reciprocamente.



FORMAZIONE IN AMBITO PROMOZIONALE

Consapevoli che l'efficacia delle attività promozionali dipende in larga misura dalle competenze di chi le progetta e realizza, sarà dedicata particolare attenzione alla formazione in questo ambito, mediante la realizzazione di:

- Corsi e workshop dedicati alle tecniche di comunicazione e marketing più innovative ed efficaci, con particolare attenzione agli strumenti digitali e alle specificità della comunicazione B2B in contesti internazionali.
- Sessioni di formazione in occasione di eventi fieristici e altre iniziative promozionali, per massimizzare l'efficacia della partecipazione delle imprese associate: da aspetti pratici come l'allestimento dello stand, l'accoglienza dei visitatori, alla presentazione dei prodotti e alla gestione dei contatti post-evento.
- Materiali informativi che possano supportare le imprese associate nelle loro attività promozionali individuali, contribuendo a creare un sistema comunicativo coerente e sinergico tra il livello associativo e quello aziendale.

CONCLUSIONE

Il Gruppo di Lavoro "Attività promozionali ed eventi fieristici" si propone come un laboratorio di idee e un centro di coordinamento per iniziative che possano rafforzare la visibilità e la reputazione di Assomac e delle imprese associate nel contesto internazionale. L'azione sarà guidata dalla convinzione che la promozione efficace non sia un costo, ma un investimento strategico, capace di generare ritorni significativi in termini di opportunità di business, posizionamento competitivo e valore percepito. Attraverso un approccio integrato, che valorizzi le sinergie tra diversi canali e strumenti, e mediante le competenze dei suoi componenti, Assomac potrà consolidare un'immagine distintiva e riconoscibile, che rifletta l'eccellenza tecnologica e l'impegno per l'innovazione che caratterizzano il nostro sistema associativo.

C A P I T O L O T R E

ATTIVITÀ ASSOMAC





ATTIVITÀ SVOLTE DA DICEMBRE 2024

ATTIVITÀ FIERISTICA

ASSOMAC AROUND THE WORLD

Assomac rinnova il proprio impegno nel promuovere la tecnologia italiana per la lavorazione della pelle, calzature e pelletteria sui mercati internazionali attraverso il programma "Assomac Around the World". L'iniziativa, dedicata al rafforzamento del processo di internazionalizzazione delle aziende del settore, si unisce alla strategia promozionale e alle attività realizzate in stretta collaborazione con l'Agenzia ICE, comunicando il valore del comparto italiano nei principali mercati mondiali.

Dal 1 al 3 febbraio, in occasione della collettiva **IILF** (India International Leather Fair) di Chennai, appuntamento ormai consolidato per le aziende del settore, in occasione della collettiva organizzata dall'Agenzia ICE, Assomac ha confermato la sua presenza dando ancora una volta risalto alla tecnologia italiana della realtà che rappresenta. L'India è oggi uno dei principali attori dell'industria globale della pelle, un mercato in forte espansione con un PIL previsto in aumento del 6,5% nel 2025.

Il tour è proseguito a Milano, dove dal 25 al 27 febbraio si è tenuto **Lineapelle**, evento di riferimento per l'industria globale della pelle e della moda a testimonianza dell'importanza di presentarsi sui mercati esteri come filiera di riferimento della moda italiana.

Dopo Lineapelle, Assomac al fianco di ICE Agenzia è approdata all'**APLF** di Hong Kong (12-14 marzo), una delle fiere più importanti per il settore della pelle e delle tecnologie per la lavorazione di calzature e pelletteria in Asia. Hong Kong, da sempre crocevia del commercio internazionale, rappresenta una porta d'accesso privilegiata ai mercati asiatici, in particolare per la Cina continentale e il Sud-est asiatico.

In occasione della **Mega Leather Show** in Pakistan, evento di riferimento per l'industria locale della pelle, è stato firmato un accordo tra Assomac e PFMA alla presenza dei vertici Assomac, dell'associazione locale e il Direttore dell'ufficio dell'ICE Agenzia di Islamabad. La presenza dell'associazione in fiera e la firma dell'accordo rappresentano la strategicità del mercato pakistano.

Il Pakistan rappresenta il secondo settore di esportazione del Paese dopo il tessile, con un valore annuo di 874 milioni di dollari. Nonostante il ruolo consolidato del Pakistan nel mercato globale della pelle, il settore presenta ancora ampi margini di sviluppo, soprattutto in termini di innovazione tecnologica e sostenibilità.

"*Assomac around the world*" non è solo uno strumento per promuovere il Made in Italy delle tecnologie, ma una piattaforma digitale e fieristica per annunciare nei più importanti saloni internazionali "*Be Smart! From Skills to Factory*", la nuova edizione del Simac Tanning Tech, dal 23 al 25 settembre a Fiera Milano Rho.



SIMAC TANNING TECH 2025: CONFERME E NOVITÀ PER LA PROSSIMA EDIZIONE

Nonostante il clima di incertezza che caratterizza il contesto attuale, la prossima edizione di Simac Tanning Tech si avvicina con segnali incoraggianti. Le richieste di spazi espositivi e il numero di espositori si stanno infatti allineando ai livelli registrati nell'edizione 2024, confermando l'importanza di questo appuntamento per tutto il settore.

Particolarmente significativa è la partecipazione degli associati Assomac, con l'80% già iscritto. Questi rappresentano circa il 47% del totale degli espositori, a testimonianza del forte coinvolgimento dell'industria italiana delle tecnologie per la lavorazione di pelle, calzature e pelletteria. Anche la presenza internazionale si conferma solida, con gli espositori stranieri che costituiscono al momento il 20% del totale.

Una delle principali novità logistiche di quest'anno riguarda la sede della manifestazione: Simac Tanning Tech 2025 si svolgerà nei **Padiglioni 6 e 10** di Fiera Milano Rho, in sostituzione dei tradizionali Padiglioni 14 e 18. Il cambiamento è dovuto ai lavori di riqualificazione in corso nel quartiere fieristico in vista dei Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026.



Questa nuova collocazione comporterà anche una modifica nel calendario fieristico: Simac Tanning Tech si terrà dal 23 al 25 settembre, in piena concomitanza con Lineapelle e parzialmente con Milano Fashion&Jewels, mentre Micam e Mipel si svolgeranno dal 7 al 9 settembre.

Oltre alla consueta presenza di delegazioni estere selezionate grazie alla collaborazione con ICE Agenzia, verranno allestiti anche degli spazi dedicati a speech e workshop, momenti fondamentali di confronto e approfondimento. Questa edizione segnerà inoltre il debutto della nuova identità visiva di Simac Tanning Tech: un logo completamente rinnovato, il cui asterisco rappresenta innovazione, connessione globale e spirito internazionale.



**Simac
Tanning
Tech**

INTERNATIONAL EXHIBITIONS OF MACHINES AND TECHNOLOGIES
FOR FOOTWEAR, LEATHERGOODS AND TANNING INDUSTRIES

23.24.25
SEPTEMBER 2025
MILAN • ITALY
simactanningtech.it

BE SMART!
FROM SKILLS TO FACTORY



FIERA MILANO

Organized by: Assomac Servizi Srl | Tel.: +39 038 178 883 | exhibition@assomac.it



madeinitaly.gov.it



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



SINERGIA CON FEDERMACCHINE

GIORNATA DEL MADE IN ITALY

#1 - In occasione della **Giornata Nazionale del Made in Italy**, Assomac ha preso parte all'evento promosso da Federmacchine, la federazione di Confindustria che riunisce le 12 associazioni italiane dei produttori di beni strumentali, svoltosi l'11 aprile presso la sede di Streparava S.p.A. ad Adro (BS), alla presenza del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso e di oltre 100 imprenditori e rappresentanti del settore.



La partecipazione si è inserita nel più ampio impegno dell'Associazione nel rappresentare le istanze della meccanica italiana applicata alla filiera moda, in un contesto di confronto istituzionale dedicato alle prospettive dell'industria manifatturiera e all'importanza strategica del Made in Italy nel mondo.

Le imprese associate ad Assomac, attive nella produzione di macchinari e tecnologie per la lavorazione della pelle, calzature e pelletteria, risentono fortemente dell'attuale instabilità geopolitica ed economica, con ripercussioni dirette su ordini, export e programmazione industriale. In questo scenario, è fondamentale agire in modo sinergico come comparto: i contesti globali impattano in modo esteso e trasversale sulle filiere, rendendo necessarie risposte coordinate, azioni comuni e un dialogo costante tra istituzioni, imprese e associazioni.

Assomac, nel quadro delle attività di rappresentanza svolte all'interno del sistema Confindustria, conferma così la propria presenza nei principali tavoli di confronto istituzionale e la volontà di contribuire attivamente alla valorizzazione del comparto delle tecnologie per la filiera della pelle nell'ambito dell'industria meccano-strumentale italiana.

#2 - Assomac ha organizzato, insieme a Federmacchine, la **Giornata del Made in Italy**, un'occasione per sottolineare il valore, l'innovazione e la qualità che contraddistinguono il nostro settore e il nostro Paese.

Svoltasi presso la sede di Federmacchine il 15 aprile, il Presidente Bruno Bettelli ha voluto parlare agli oltre 100 giovani delle scuole presenti e incoraggiare la loro curiosità, audacia e resilienza, qualità fondamentali per il futuro del nostro settore. Greta Galli, content creator, ha animato l'evento creando un dialogo vivace con i giovani studenti.



Un momento particolarmente stimolante è stata l'intervista doppia a Lorenzo Merlano, giovane e dinamico imprenditore di ORMAC SPA, storica azienda associata, e al suo altrettanto brillante collaboratore, Nicola Dragonetti. Una discussione che ha messo in luce come la freschezza di visione e la passione per il lavoro stiano portando nuove energie e prospettive. La loro sinergia dimostra come le nuove generazioni di imprenditori e professionisti rappresentino una leva fondamentale per il futuro del Made in Italy.

Determinazione e curiosità sono state le parole chiave emerse da questo intervento, sottolineando l'importanza di questi tratti per affrontare le sfide e cogliere le opportunità del settore. A concludere questa giornata ricca di spunti, l'intervento illuminante di Massimo Temporelli, divulgatore tech, con il suo "Noi siamo tecnologia", ha offerto un'iniezione di visione sul ruolo cruciale della tecnologia.

RAPPORTO INGENIUM

Assomac ha contribuito alla seconda edizione del **Rapporto INGENIUM**, realizzato dal Centro Studi Confindustria con il sostegno di Federmacchine, mettendo a disposizione il proprio patrimonio informativo sul comparto delle tecnologie per la lavorazione di pelle, calzature e pelletteria.

Presentato il 21 gennaio 2025 a Milano, il rapporto ha analizzato lo stato dell'arte e le prospettive della meccanica strumentale italiana ad alta intensità di Automazione, Creatività e Tecnologia (ACT), individuando traiettorie di sviluppo utili per rafforzare la competitività del Made in Italy.



L'industria italiana dei beni strumentali, da sempre determinante per il saldo della bilancia commerciale nazionale, opera su mercati caratterizzati da forte diversificazione geografica e culturale. In un contesto internazionale sempre più complesso e incerto, i risultati di INGENIUM rappresentano uno strumento fondamentale per individuare le aree a maggior potenziale e supportare le imprese nel definire strategie efficaci di crescita e posizionamento. La partecipazione di Assomac a questa iniziativa conferma l'impegno dell'associazione nel contribuire attivamente alla lettura e alla promozione del comparto a livello istituzionale e settoriale.

TECHNOLOGY AWARDS



Assomac ha partecipato all'*Italian Technology Awards*, l'iniziativa ideata da ICE Agenzia in collaborazione con Federmacchine con l'obiettivo di promuovere il nostro paese quale polo di eccellenza tecnologico e riferimento di prestigio a livello internazionale nei settori della meccanica strumentale.

Nell'ambito dell'iniziativa sono stati premiati per l'UZBEKISTAN quattro studenti del "*Tashkent Institute of Textile, Leather and Light Industry*", che hanno condotto uno stage in Italia nei primi giorni di giugno.

Il gruppo, composto da 5 delegati (4 studenti e 1 professore), ha seguito un programma di attività formative e alcune visite specifiche nelle aziende nell'area Vigevano-Milano.



RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE

PARTECIPAZIONE AL TAVOLO DELLA MODA

In continuità con i contatti avviati lo scorso anno con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Assomac conferma anche per il 2025 il proprio impegno nel rappresentare il comparto tecnologico all'interno del **Tavolo di Crisi della Moda**, alla presenza delle principali cariche governative, delle Associazioni e Organizzazioni della filiera del fashion. La partecipazione dell'Associazione ha consentito di portare all'attenzione delle istituzioni le esigenze specifiche dei costruttori italiani di macchinari e tecnologie per calzature, pelletteria e conceria, evidenziandone il ruolo strategico nella competitività della filiera moda e nella transizione verso modelli produttivi più sostenibili e digitalizzati.

In tale contesto, Assomac ha formulato proposte concrete per il rafforzamento del settore, tra cui:

- la necessità di garantire neutralità tecnologica nelle politiche di innovazione, per tutelare il valore della ricerca e sviluppo in ambito manifatturiero;
- il sostegno alla competitività internazionale delle imprese, attraverso strumenti che stimolino la crescita dimensionale e le aggregazioni industriali;
- l'estensione degli ammortizzatori sociali, in particolare della Cassa Integrazione Straordinaria, anche alle micro e piccole imprese del comparto;
- il riconoscimento formale dei codici Ateco delle aziende fornitrici di tecnologie per la moda, al fine di garantirne l'accesso agli incentivi destinati alla filiera.

A conferma dell'attenzione istituzionale verso il comparto rappresentato, Assomac è stata invitata a prendere parte al Gruppo di Lavoro Tecnico dedicato, rafforzando il dialogo con le autorità competenti e contribuendo all'elaborazione di politiche industriali mirate per sostenere il ruolo della meccanica strumentale Made in Italy.

INIZIATIVE DI FILIERA

PARTECIPAZIONE AGLI STATI GENERALI DELLA PELLETTERIA ITALIANA



Nell'ambito delle attività a supporto della filiera, Assomac ha confermato il proprio impegno a favore della collaborazione interassociativa, sostenendo la quinta edizione degli Stati Generali della Pelletteria Italiana, svoltasi a Firenze il 15 maggio 2025.

L'iniziativa, promossa da Assopellettieri in collaborazione con The European House - Ambrosetti e il Comune di Firenze, ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra imprese, istituzioni e stakeholder del settore Fashion & Luxury.

Assomac, insieme a UNIC - Concerie Italiane e Assocalzaturifici, ha ribadito il valore strategico dell'integrazione tra i diversi segmenti della filiera, quale leva per affrontare le sfide comuni legate all'innovazione tecnologica, alla sostenibilità, alla formazione e all'internazionalizzazione.

Il sostegno all'iniziativa riflette la convinzione che solo attraverso una collaborazione strutturata tra i diversi attori del comparto sia possibile consolidare l'identità del Made in Italy e rafforzarne la competitività a livello internazionale.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL CONSORZIO PHYSIS | FIRENZE

Nel quadro delle attività volte all'allargamento della filiera e al potenziamento della base associativa, Assomac ha avviato una collaborazione strategica con Physis, consorzio e società benefit con sede a Firenze, che riunisce imprese attive nei settori degli accessori metallici e delle tecnologie per la produzione nella moda, con un focus su innovazione e sostenibilità.

L'intesa prevede una sinergia su ambiti di interesse condiviso, tra cui il consolidamento della presenza e del ruolo del comparto all'interno del sistema moda, l'avvio di azioni congiunte per la promozione internazionale, la diffusione di servizi a supporto delle imprese e una maggiore valorizzazione dei segmenti tecnologici emergenti in ambito fieristico.



Particolare attenzione è rivolta al rafforzamento delle merceologie del comparto proposte in occasione di eventi di settore come Simac Tanning Tech, missioni e collettive in mercati di interesse, attraverso iniziative mirate e collaborazioni operative.

Attraverso questo accordo, Assomac prosegue il percorso di integrazione delle competenze e delle eccellenze Made in Italy, ampliando la rappresentanza della meccanica, dell'impiantistica e della componentistica all'interno dell'ecosistema moda e contribuendo al posizionamento competitivo della filiera a livello nazionale e internazionale.

ADESIONE ASSOMAC AD ASSAFRICA & MEDITERRANEO

Nel 2025 Assomac ha formalizzato la propria adesione a Assafrica & Mediterraneo, l'Associazione del Sistema Confindustria dedicata al supporto delle imprese italiane nei percorsi di internazionalizzazione verso l'Africa e il Medio Oriente.



CONFINDUSTRIA
ASSAFRICA & MEDITERRANEO

Questa scelta strategica nasce dalla volontà di incrementare il presidio di mercati in forte evoluzione, dove la filiera della pelle rappresenta un asse prioritario di sviluppo industriale e manifatturiero, come nei casi di Tunisia, Egitto, Marocco, Kenya e Algeria.

Attraverso questa collaborazione, Assomac intende attivare sinergie volte a:

- sviluppare relazioni istituzionali e commerciali con stakeholder locali e internazionali;
- promuovere attività di rappresentanza e lobby per valorizzare il ruolo del settore meccanico nel contesto moda e pelle;
- facilitare la partecipazione delle imprese associate a missioni, fiere e programmi di formazione mirata;
- potenziare le occasioni di networking anche in occasione di Simac Tanning Tech e di altre iniziative associative.

L'adesione ad Assafrica & Mediterraneo rappresenta un ulteriore passo nella strategia di internazionalizzazione di Assomac, con l'obiettivo di ampliare le opportunità di crescita per il comparto e rafforzare il posizionamento del Made in Italy nei mercati emergenti del continente africano.

INCONTRI TERRITORIALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA CULTURA FINANZIARIA



Nell'ambito della collaborazione avviata tra Assomac e Cherry Bank, istituto italiano bancario particolarmente focalizzato sullo sviluppo delle PMI, hanno preso avvio incontri territoriali rivolti alle imprese associate, con l'obiettivo di rafforzare la cultura finanziaria, offrire strumenti operativi per l'internazionalizzazione e promuovere una lettura aggiornata dei mercati strategici per la filiera della pelle e delle tecnologie Made in Italy per la calzatura, la concia e la pelletteria.

Il primo appuntamento del programma si è svolto in Veneto il 29 maggio, presso la sede di Confindustria Vicenza a Montecchio Maggiore, con il patrocinio del Distretto Veneto della Pelle e in collaborazione con l'Indian Chamber of Commerce in Italy - ICCI. L'iniziativa ha avuto come focus il mercato indiano, considerato un'area potenziale di sviluppo per il settore, grazie alla crescente domanda interna di tecnologie, alla modernizzazione del comparto manifatturiero e a proiezioni che indicano un'espansione del settore dei beni in pelle fino a oltre 50 miliardi di dollari entro il 2030.

Gli incontri informativi si configurano come un'opportunità per supportare le aziende associate nell'espansione verso mercati esteri e nel rafforzamento della propria competitività a livello globale. I processi di internazionalizzazione non si esauriscono nell'export, ma richiedono una conoscenza approfondita dei contesti locali, relazioni solide e alleanze strategiche per cogliere opportunità in modo strutturato. Attraverso momenti di confronto, Assomac intende fornire una panoramica di servizi e competenze alle imprese dei territori, stimolando il dialogo con istituzioni, partner e attori locali.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

COLLABORAZIONE CON PISIE

ASSOMAC continua a rafforzare la propria sinergia strategica con **PISIE – Politecnico Internazionale per lo Sviluppo Industriale ed Economico**, organizzazione no-profit attiva nella promozione dello sviluppo sostenibile attraverso il trasferimento di competenze e tecnologie nei settori della concia, del tessile e dei prodotti in pelle.

Insieme ad ACIMIT e ad un network di associazioni ed enti nazionali e internazionali, ASSOMAC mette inoltre a disposizione esperti e professionisti per supportare le attività dell'Organizzazione.



Tra le iniziative in corso, assume particolare rilievo il progetto per la creazione di un **Centro Tecnologico Italo-Uzbeko** di Ingegneria Avanzata a Tashkent, promosso da ICE Agenzia e realizzato in collaborazione con il Politecnico di Torino a Tashkent. Un'iniziativa che punta a rafforzare la formazione tecnica e la cooperazione istituzionale attraverso un hub tecnologico ed innovativo, con PISIE nel ruolo di partner tecnico e Assomac attivamente coinvolta nella definizione delle tecnologie di riferimento.

In India, Assomac partecipa, in qualità di esperto tecnico, al progetto di promozione della **circularità dei rifiuti solidi di concia** nei distretti del Tamil Nadu, nel Sud dell'India, grazie al programma europeo Switch2Asia. Un intervento che mira a favorire l'adozione di pratiche sostenibili nei processi produttivi locali, rafforzando al contempo le competenze tecniche degli operatori attraverso un percorso formativo strutturato, coordinato da PISIE con il contributo di numerosi stakeholder locali e internazionali.

Infine, la collaborazione nel progetto **INNOVA**, di recente avvio, che intende rafforzare la filiera del cuoio e della pelle nei comuni di Tahoua e Tamaské, nella regione di Tahoua, in Niger, in un percorso di modernizzazione ispirato ai principi di qualità, sostenibilità e inclusione. Finanziato da AICS e coordinato dal CISP in partenariato con PISIE, l'intervento si focalizza sul miglioramento delle condizioni di lavoro e sull'ampliamento delle opportunità economiche, con particolare attenzione ai giovani e alle donne, sull'intera filiera produttiva della pelle e del cuoio.

ATTIVITÀ IN PROGRAMMA

PROGETTO DI ASSESSMENT DIGITALE DI FILIERA - CONFINDUSTRIA DIGITAL INNOVATION HUB

Assomac ha avviato nel 2025 un progetto di verifica del livello di maturità digitale delle imprese associate con l'obiettivo di supportare le aziende nell'affrontare le sfide dell'innovazione e nel mantenere i più elevati standard di eccellenza.

In collaborazione con il Digital Innovation Hub (DIH) della Campania, che coordina l'attività, e avvalendosi del servizio di First-Assessment di Confindustria Digital Innovation Hub, è possibile per le aziende su tutto il territorio nazionale partecipare ad un percorso strutturato di analisi e diagnosi delle proprie competenze e strumenti digitali, attraverso un lavoro di indagine della maturità digitale dei sistemi aziendali all'interno degli stabilimenti.



Progetto realizzato da



CONFINDUSTRIA INNOVATION HUB è il Polo Nazionale di Innovazione digitale creato da Confindustria nell'ambito del progetto finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a valere sul PNRR.

CONFINDUSTRIA INNOVATION HUB si avvale del coordinamento operativo di Sistemi Formativi Confindustria e opera attraverso i Digital Innovation Hub (DIH), strutture che affiancano le imprese su tutto il territorio nazionale, erogando servizi di assessment e orientamento digitale.

Le aziende aderenti al progetto beneficiano del finanziamento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), il quale, a seconda delle dimensioni aziendali, copre fino al 100% dei costi del servizio (rientrante negli Aiuti di Stato, con riferimento al Regolamento GBER (Art. 28)).

Esempio di costi entro le disponibilità delle risorse a bando DIH:

	Costo piccole imprese	Costo medie imprese
Servizio di first assessment digitale	6.900,00 €	7.280,00 €
Intensità di aiuto (%)	100%	90%
Importo finanziato	6.900,00 €	6.552,00 €
Importo a carico dell'impresa	- €	728,00 €

Il servizio di First-Assessment digitale, grazie all'impiego del Test Industria 4.0, sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Milano, permette di misurare il livello di maturità digitale dell'azienda e di definire una possibile roadmap di sviluppo. Il test misura la maturità digitale rispetto a 8 macro processi: 1) Progettazione e Ingegneria, 2) Produzione, 3) Supply-Chain, 4) Qualità, 5) Logistica, 6) Manutenzione, 7) Risorse Umane, 8) Marketing-Customer Care e Vendite.



1 Assessment con il coinvolgimento di



MANAGER
DIH



SUPPORTO
ANTENNA TERRITORIALE



AZIENDA



2 Elaborazione dei dati raccolti da parte del DIH

3 Restituzione del *report* con:



AS-IS



TREND



TO-BE



ROADMAP

Ogni macro-processo viene analizzato secondo 4 dimensioni d'analisi: A) Esecuzione, B) Tecnologie, C) Organizzazione, D) Montoraggio e Controllo.

Al servizio di first assessment digitale corrisponde un report in cui sono rappresentati i punti di forza e debolezza dell'impresa con la conseguente roadmap utile a sanare i gap digitali emersi. I DIH della rete seguono la stessa struttura anche per la reportistica della valutazione.

L'esito dell'analisi, rappresentato tramite radar-chart, individua per ogni dimensione e macro processo il risultato su una scala crescente composta da 5 livelli, dal primo che evidenzia processi poco controllati e gestiti reattivamente, al quinto che caratterizza processi con un alto grado di integrazione.

La partecipazione delle aziende al progetto è propedeutica all'analisi di Assessment Digitale di Filiera promossa da Assomac, con l'obiettivo di individuare i gap tecnologici e promuovere la trasformazione delle imprese presenti nella catena di fornitura del nostro settore. L'Assessment Digitale di Filiera prevede l'analisi del livello di maturità digitale approfondendo le dinamiche connesse con 13 differenti processi (Network, Segmentazione, Gestione domanda, Gestione inventario, S&OP, Master planning, Schedulazione, Gestione magazzino, Trasporti, Supplier tender, Gestione Ordini, Collaborazione, Gestione performance),

L'analisi restituisce una visione consolidata del livello di digitalizzazione della filiera, orientando possibili attività progettuali comuni tra le diverse imprese partecipanti.

In un contesto economico complesso come quello attuale, riteniamo che questo progetto rappresenti un'opportunità preziosa per analizzare la preparazione delle aziende agli scenari futuri e dotarsi degli strumenti indispensabili per affrontare le sfide del mercato globale. Mantenere la leadership sui mercati internazionali significa puntare su ricerca e innovazione, oggi veicolate tramite un profondo cambiamento della fabbrica tradizionale in sistemi produttivi avanzati a livello digitale.

SVILUPPO DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI E DI FILIERA

Assomac proseguirà nel consolidamento delle sinergie già avviate con le principali realtà del sistema industriale, tra cui Confindustria Nazionale, Confindustria Moda – Federazione Tessile e Moda, Confindustria Accessori Moda, RetImpresa, Federmacchine e le associazioni di filiera Unic – Concerie Italiane, Assocalzaturifici, Assopellettieri e Acimit. Il mantenimento di un dialogo strutturato con questi attori è volto a rafforzare la rappresentanza del comparto a livello istituzionale nazionale e internazionale, promuovendo il riconoscimento del settore presso i decisori pubblici, le imprese, gli stakeholder di riferimento e l'opinione pubblica, e creando le condizioni per iniziative comuni a favore della competitività e dell'innovazione dell'industria e della manifattura nazionale.

È anche confermata la presenza continuativa di Assomac all'interno del Comitato Direttivo di IT-EX, l'associazione che rappresenta le fiere italiane a valenza internazionale, con l'obiettivo di promuoverne e tutelarne la competitività e l'indipendenza sul mercato globale. Simac Tanning Tech, manifestazione di riferimento per il settore, è parte integrante di questo sistema. La partecipazione di Assomac al Comitato testimonia il nostro ruolo attivo nella definizione delle strategie fieristiche a supporto delle filiere produttive italiane, contribuendo alla definizione di politiche economiche a sostegno del Made in Italy e dell'export, e al disegno di un piano strategico per lo sviluppo del sistema fieristico.

“ASSOMAC AROUND THE WORLD”: VIETNAM E SHANGHAI

Assomac Around the World prosegue il suo impegno nel secondo semestre del 2025, continuando a supportare le aziende associate nell'espansione internazionale.

Il programma prevede due importanti tappe fieristiche: dal 9 all'11 luglio le imprese saranno in Vietnam, a Ho Chi Minh City, per partecipare alla Shoes and Leather.

Successivamente, dal 3 al 5 settembre, l'iniziativa si sposterà a Shanghai per la fiera ACLE.



MARCHIO COLLETTIVO

La positiva partecipazione al Bando 2024 relativo a: “Promozione all'estero dei marchi collettivi e di certificazione”, permette ad Assomac di poter attuare 3 tipologie di intervento finanziate al 70%:

1. Partecipazione con un proprio stand alla fiera ACLE di Shanghai e organizzazione di un incontro di promozione dei prodotti a marchio collettivo attraverso l'analisi delle problematiche relative alla gestione dei marchi, brevetti e certificazioni a livello internazionale.
2. Organizzazione di un evento promozionale all'interno del Congresso UITIC nel settembre 2025 a Shanghai.
3. Attività di incontro e di indagine del mercato di tecnologie pelle/calzature/pelletteria nelle industrie di riferimento di tre paesi africani: Egitto, Marocco e Tunisia.



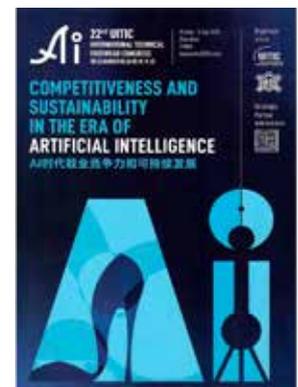
CONGRESSO UITIC

L'associazione è attivamente coinvolta nell'organizzazione del 22° **Congresso Internazionale dei Tecnici della Calzatura UITIC**, che si terrà a Shanghai dal 31 agosto al 3 settembre, in collaborazione con i colleghi cinesi dell'associazione CLIA. L'evento, dal titolo "*Footwear Industry Competitiveness and Sustainability in the Era of Artificial Intelligence*", sarà un'occasione di confronto sulle sfide e opportunità del settore nell'era dell'intelligenza artificiale.

Il programma include visite a fabbriche e istituzioni (31 agosto – 1 settembre): i partecipanti avranno la possibilità di scegliere tra uno o due giorni di visite, che offriranno una panoramica sull'industria calzaturiera cinese e sulla sua cultura. Tra le tappe previste ci sono l'Accademia di Arte e Design di Shanghai, la Shanghai Shima Technology (fabbrica di scarpe), la Zhejiang Huaфон New Materials (produttore di materiali per scarpe), la Do-win Sports Goods (fabbrica di scarpe) e la Saina (Suzhou) (fabbrica di scarpe).

Il 2 e 3 settembre saranno giorni di conferenza, dove si terranno speech di presentazione delle tecnologie selezionate (16 in totale) e saranno inoltre esposti poster descrittivi di progetti inerenti le 4 tematiche del congresso:

1. *Materials and Products Innovation*,
2. *Sustainability as an opportunity for competitiveness*,
3. *Smart and AI empowered Manufacturing*,
4. *Successful industrial stories* .



Il 3 settembre è prevista la visita alla "All China Leather Exhibition" (ACLE) e a "Moda China" presso lo Shanghai New International Expo Centre. ACLE è la principale fiera internazionale della pelle in Cina, mentre Moda China (alla sua prima edizione nel 2025) è una fiera della moda che presenterà calzature, borse, abbigliamento in pelle e pelliccia. Tra i lavori che saranno presentati in occasione del 22esimo Congresso, anche il progetto Virtual Platform a cura di Assomac.

AFRICA

Assomac ha moltiplicato il proprio impegno verso il mercato africano, un mercato in forte espansione che, se presidiato, diventerà a breve strategico per la crescita delle imprese italiane. L'obiettivo è quello di sviluppare nuove opportunità di business, consolidare la presenza della tecnologia italiana in nord Africa e contribuire allo sviluppo del comparto attraverso progetti e supporto tecnologico in centro e sud del continente.

L'Africa rappresenta, inoltre, un obiettivo centrale delle attività a supporto della realizzazione della prossima fiera Simac Tanning Tech.

#Kenya - Si è appena svolta una missione conoscitiva di sistema, congiuntamente ad altre associazioni di filiera, UNIC, UNPAC, ICEC e con il supporto dell'Ambasciata d'Italia in Kenya e dell'ufficio competente di ICE Agenzia. L'attività si inserisce in un progetto di indagine condotto da Equity Bank con il supporto della società di consulenza Mc Kinsey all'interno di una più articolata strategia di cooperazione e monitoraggio dell'industria pelle-calzatura kenyota. Nei prossimi mesi si procederà con una serie di azioni di conoscenza iniziale e di rafforzamento dei contatti con le istituzioni, le associazioni e le aziende locali.

#Senegal - Assomac in sinergia con Pisie e il Comune di Dalifort-Foirail in Senegal, ha sottoscritto un importante Memorandum of Understanding. L'accordo mira allo sviluppo di un masterplan dettagliato per la realizzazione di una concezione moderna, che integri soluzioni tecnologiche avanzate e principi di sostenibilità ambientale nel territorio di Dalifort-Foirail. Questa iniziativa testimonia l'impegno congiunto nel promuovere la cooperazione e la crescita del continente africano.

#Niger - Assomac è in contatto con Ambasciata, ICE e AICS e al fine di raggiungere:

- un primo elaborato strategico definito "linee guida per la governance di sistema per lo sviluppo della filiera pelle" in tema di tecnologia, macellazione e scuoiatura, concia, chimica e successiva realizzazione del prodotto finito;
- una stretta collaborazione con AICS per gli approfondimenti necessari



all'elaborazione delle linee guida, alla condivisione con i partner locali e al supporto tecnico scientifico sui progetti di cooperazione in essere;

- una missione esplorativa e di contatto con le istituzioni, le associazioni e l'imprenditoria nigerina;
- alcune attività di promozione anche on line verso l'imprenditoria locale e visita alle fiere internazionali Simac Tanning Tech e Lineapelle;
- alcune attività formative e di presentazione delle tecnologie e dei principali processi conciari sia su progetti in essere che su progetti di nuova ideazione ad imprenditori e associazioni interessate.

Di fondamentale importanza sarà l'engagement dell'imprenditoria locale e di referenti che possano tradurre in azione diretta ed in impegni imprenditoriali le proposte contenute nel piano di sviluppo.

#Egitto - "Technical assistance to implement the Robbiki Leather City (RLC) relocation project" il nome del progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo - AICS Egitto (Cairo) e che vede ASSOMAC come uno dei partner del capofila Fondazione PIN Polo di Prato dell'Università di Firenze.

Il progetto mira a supportare la Robbiki Leather City (RLC), una zona industriale specializzata nella concia delle pelli, nell'adozione di procedure ecologiche e nell'adozione di un quadro di sistema di gestione conforme agli standard internazionali. Il nucleo del progetto si concentra su una serie di attività, servizi di formazione e consulenza volti a fornire supporto tecnico all'amministratore delle strutture comuni del parco industriale, nonché al Leather Tanning Technology Centre (LTTC) a cui saranno inoltre forniti servizi di supporto per l'integrazione di tecnologia.

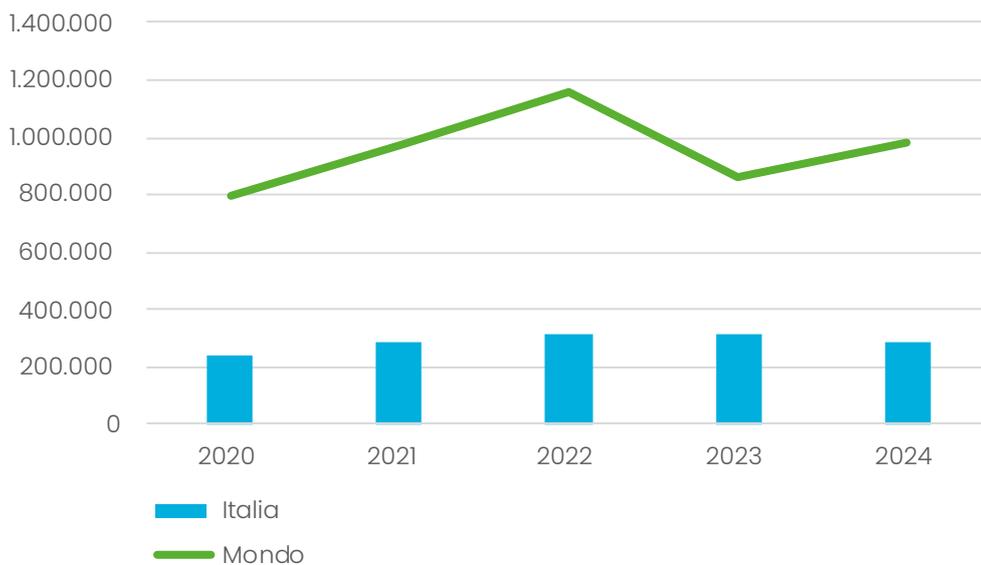
CAPITOLO QUATTRO

EVOLUZIONE
DELLA
MECCANICA
STRUMENTALE DI
PELLE, CALZATURE
E PELLETERIA

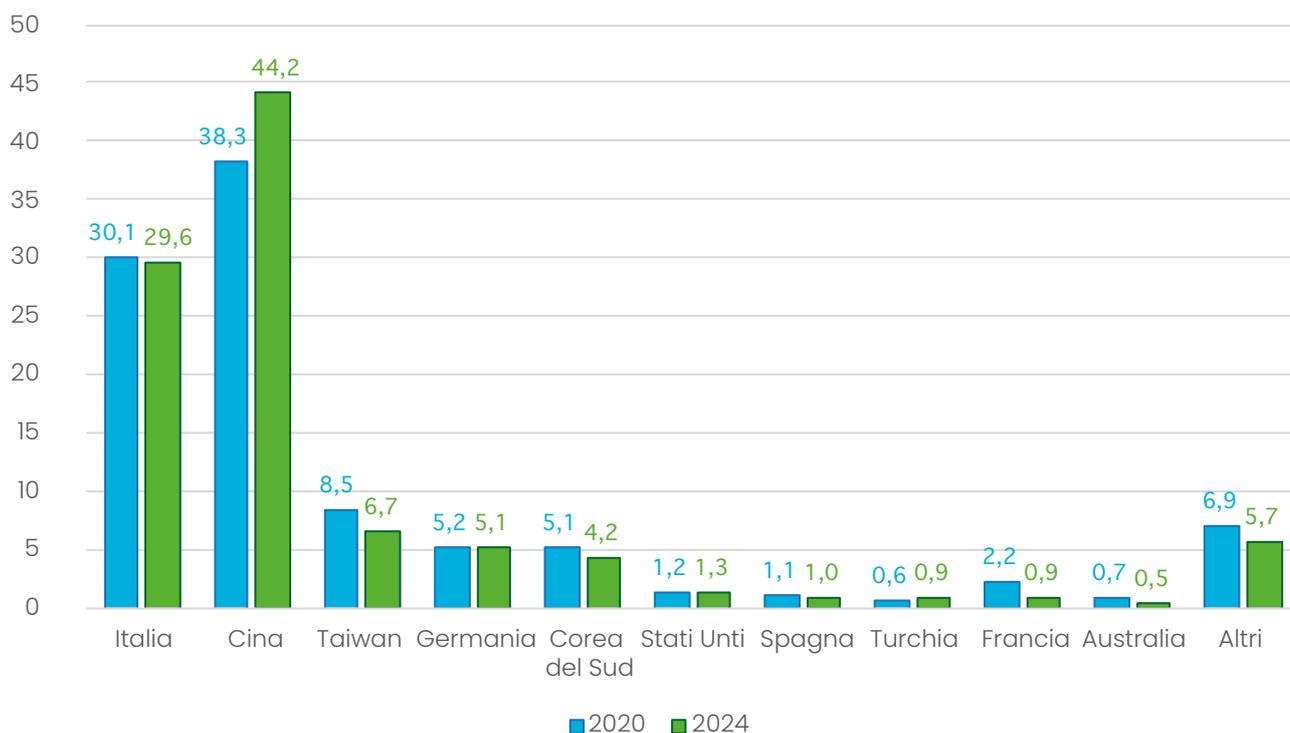


MERCATO MONDIALE DI MACCHINE PELLE, CALZATURA, PELLETTERIA

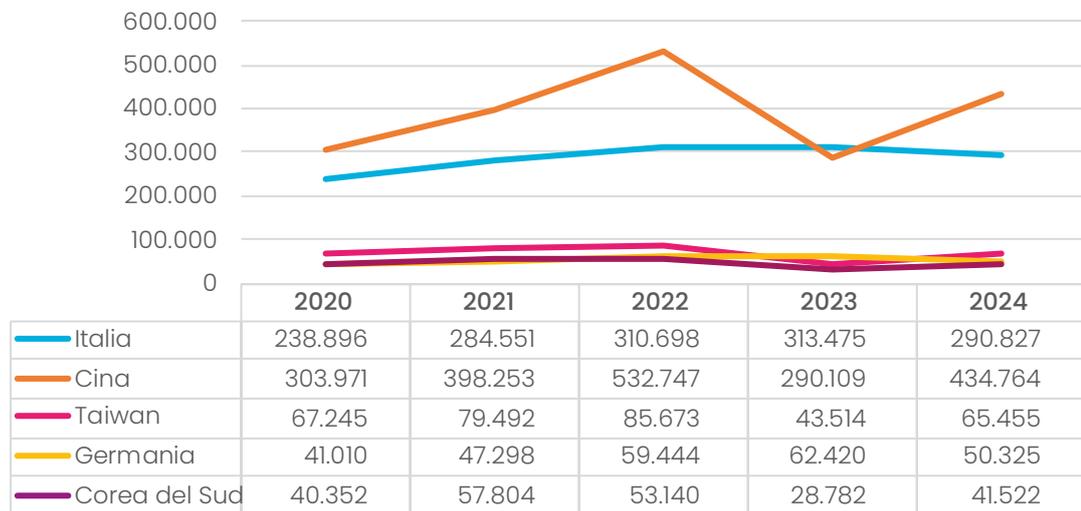
TREND ESPORTAZIONI MONDIALI MACCHINE PELLE-CALZATURE-PELLETTERIA 2020 - 2024 (000 EURO)



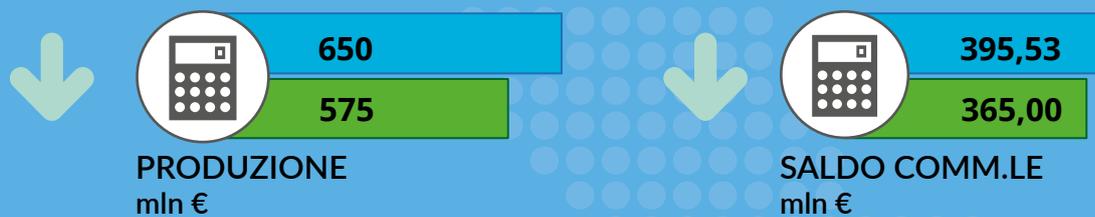
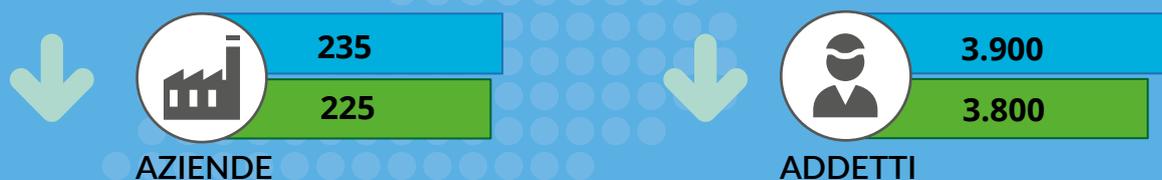
QUOTE DI MERCATO DEI PRINCIPALI ESPORTATORI DI MACCHINE PELLE-CALZATURE-PELLETTERIA 2020 - 2024 (%)



TREND DEI PRINCIPALI ESPORTATORI DI MACCHINE PELLE-CALZATURE-PELLETTERIA 2020 - 2024 (000 EURO)

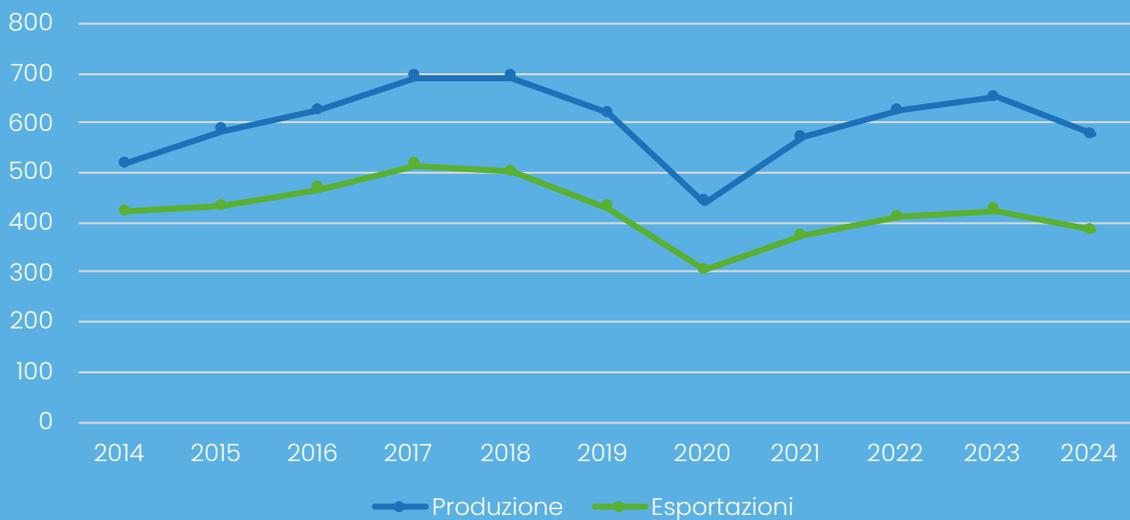


L'INDUSTRIA ITALIANA DELLE MACCHINE PER CONCIERIA, CALZATURE E PELLETTERIA



■ 2023 ■ 2024

ANDAMENTO DEL SETTORE ITALIANO MACCHINE PER CONCIERIA, CALZATURE, PELLETTERIA E PARTI DI RICAMBIO (000 EURO)



ANDAMENTO ESPORTAZIONI DEL SETTORE ITALIANO MACCHINE PER CONCIERIA, CALZATURE, PELLETTERIA E PARTI DI RICAMBIO (2024/2023)

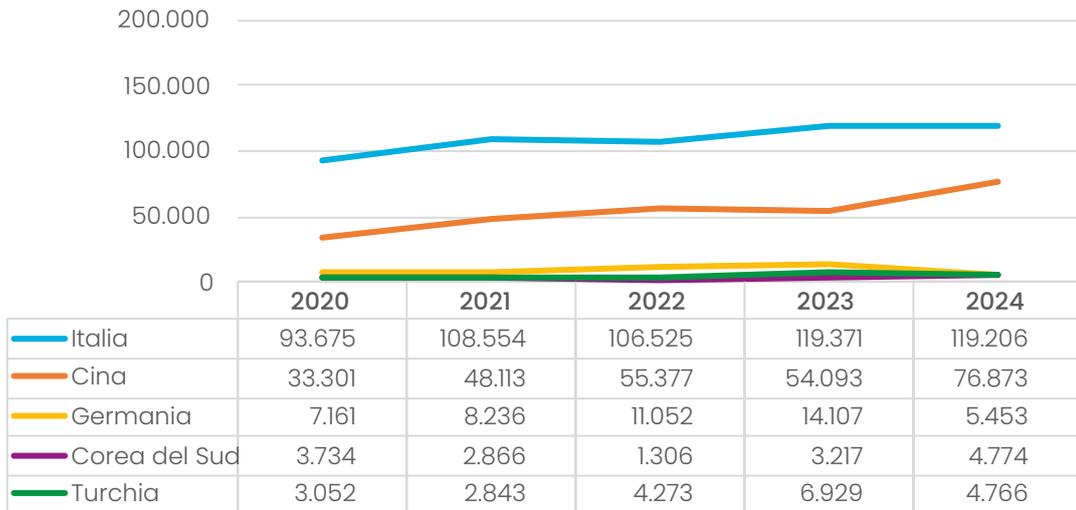


EXPORT MACCHINE PER CONCIERIA	+2,17%	↑
EXPORT MACCHINE PER CALZATURE	-4,38%	↓
EXPORT MACCHINE PER PELLETTERIA	-37,84%	↓
EXPORT PARTI DI RICAMBIO	-3,98%	↓

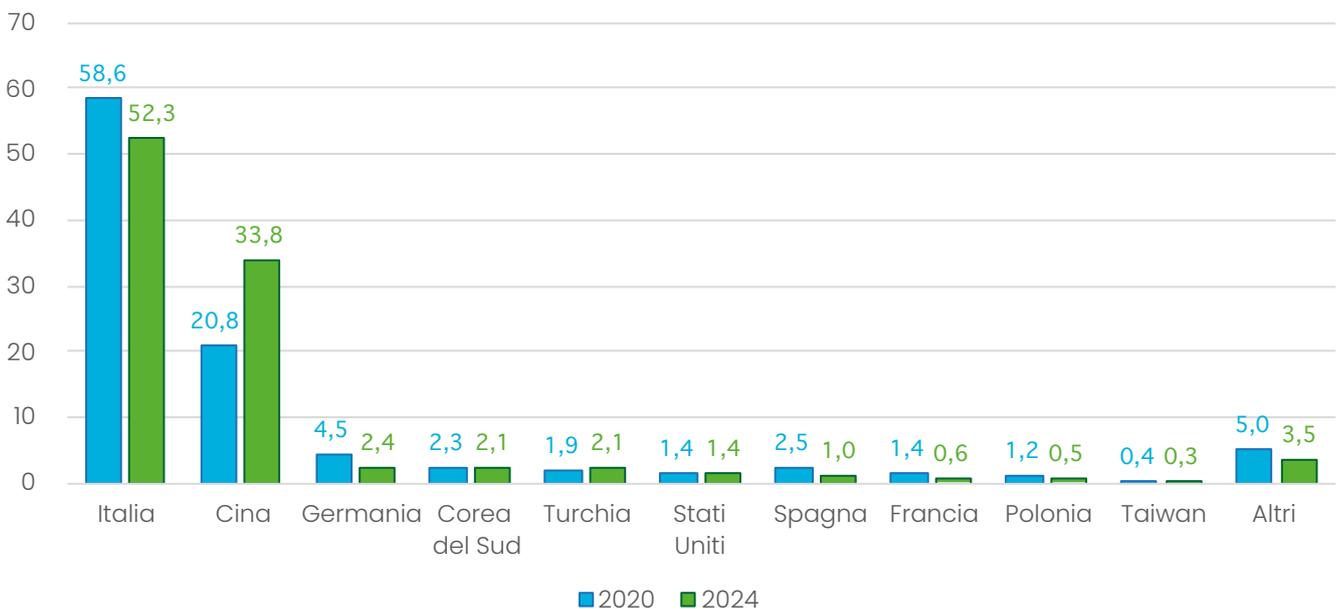


MACCHINE PER CONCIERIA

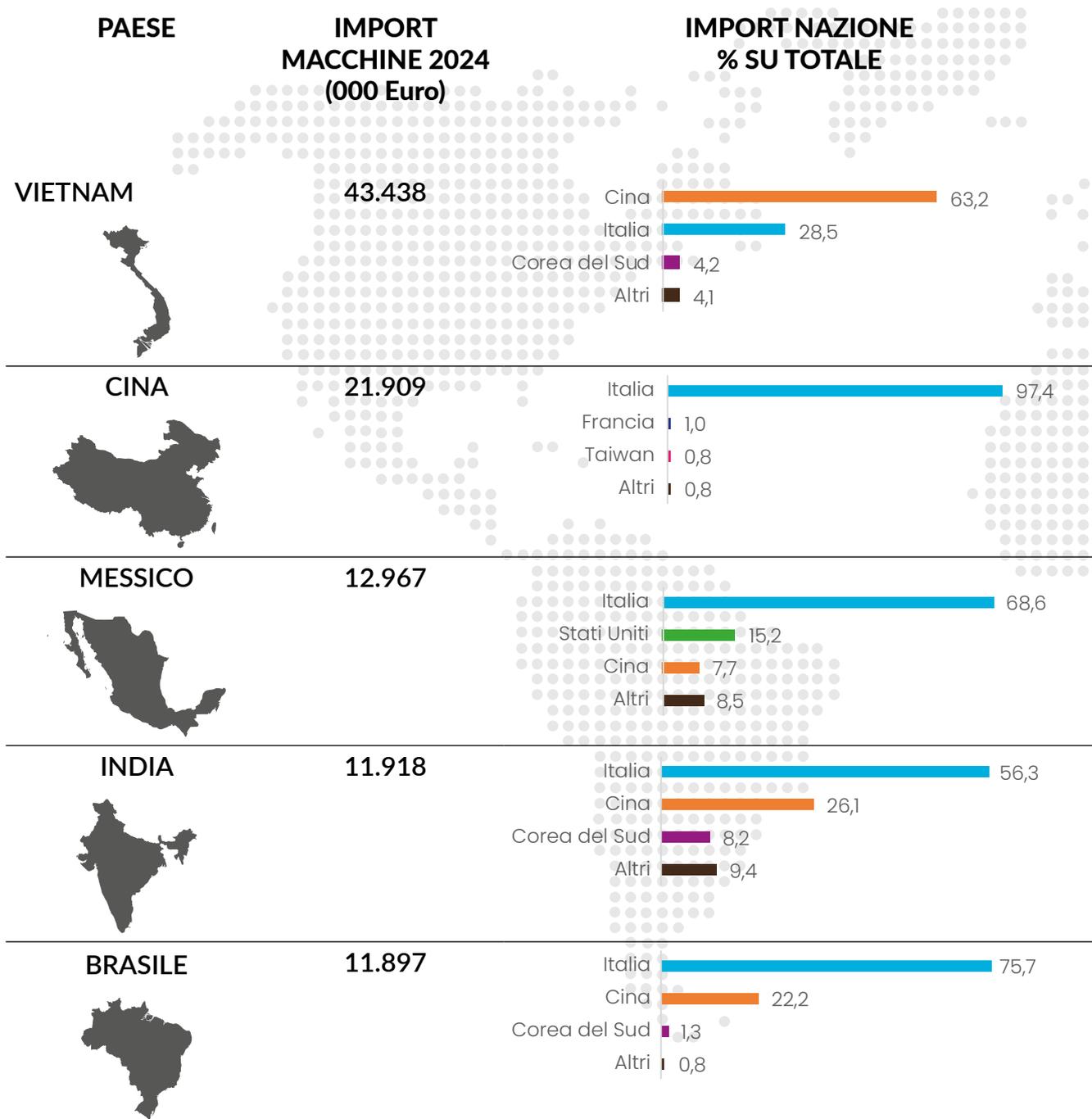
TREND ESPORTAZIONI MONDIALI DI MACCHINE PER CONCIERIA 2020 - 2024 (000 EURO)

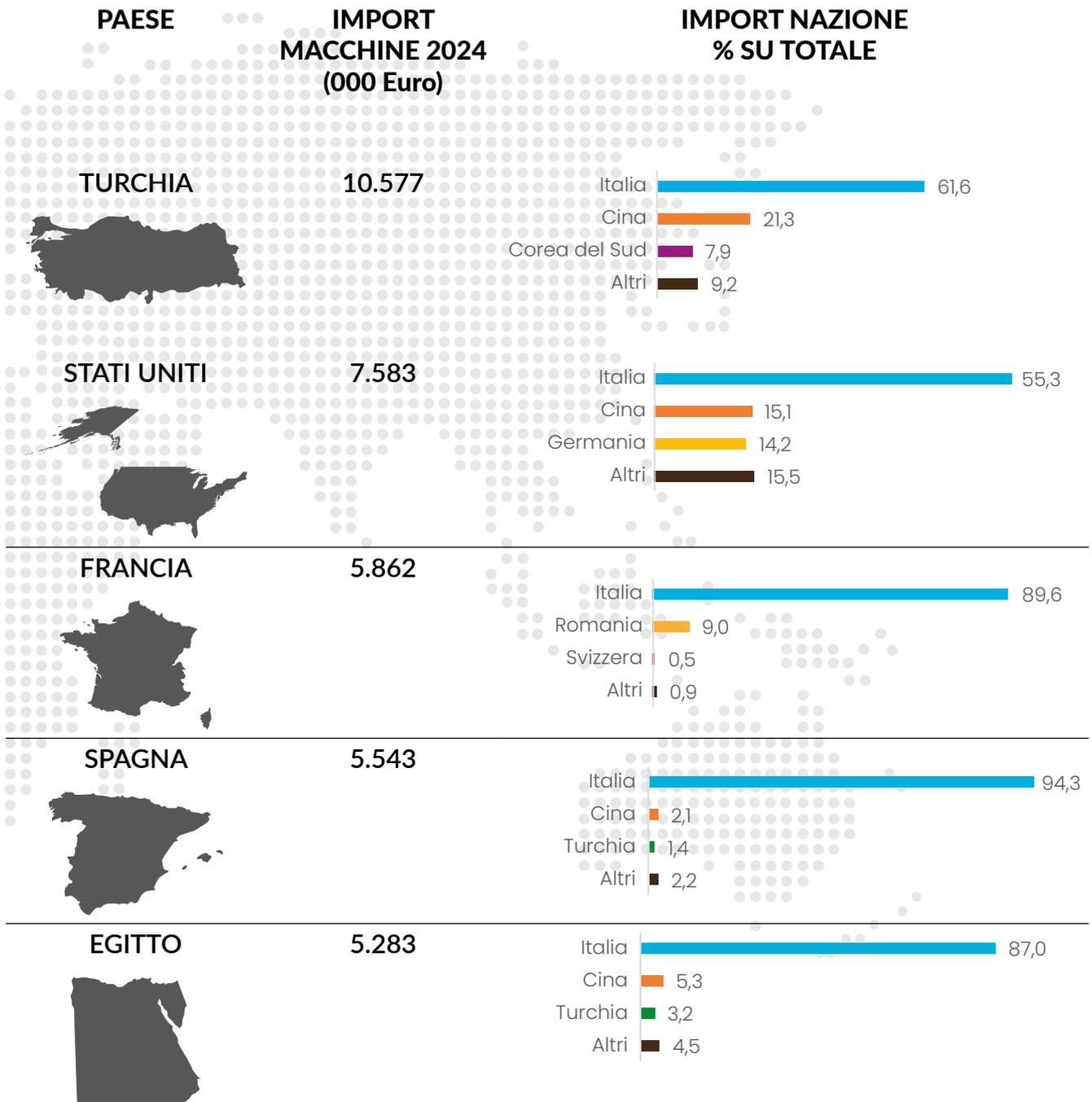


QUOTE DI MERCATO DEI PRINCIPALI ESPORTATORI DI MACCHINE PER CONCIERIA 2020 -2024 (%)



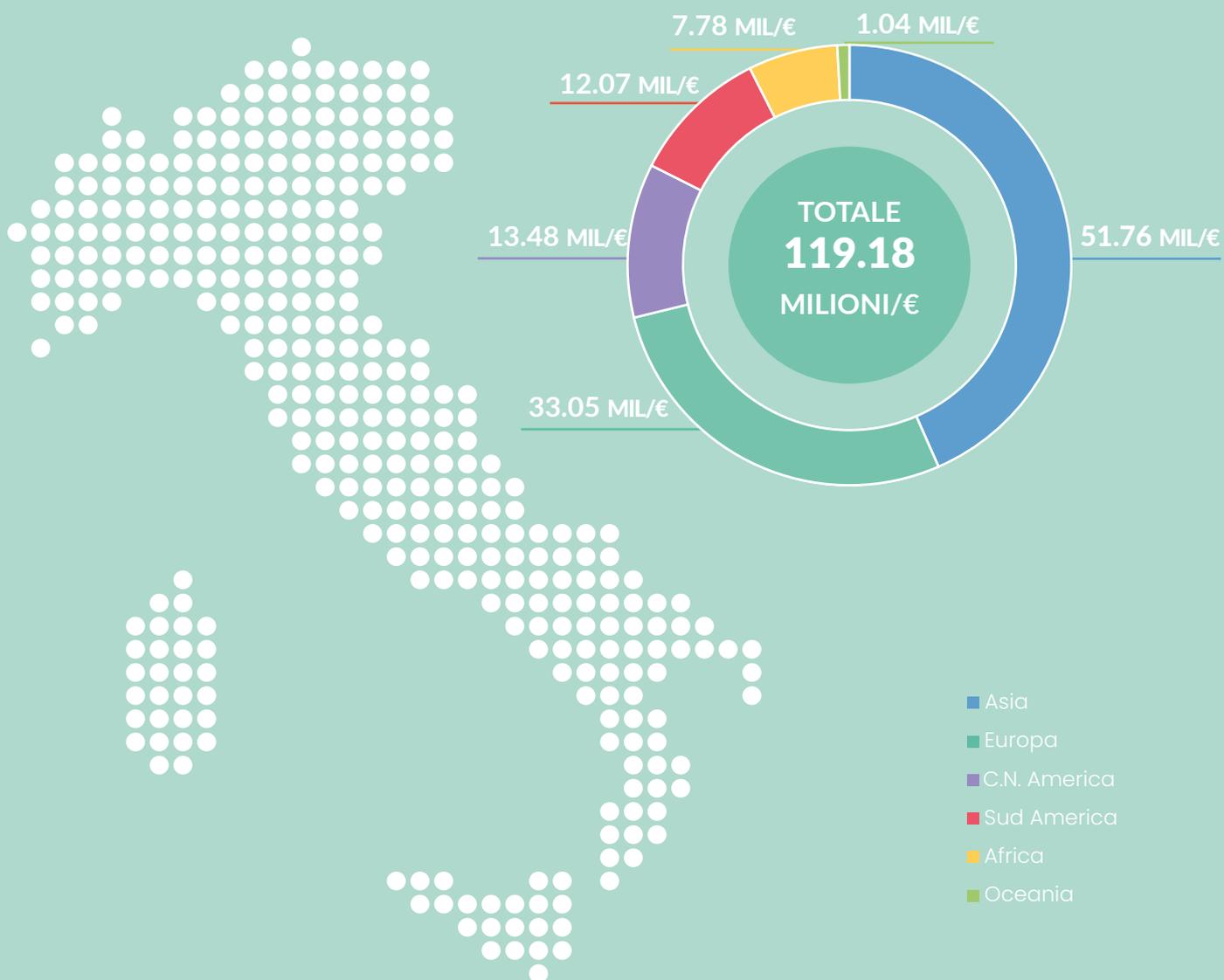
BENCHMARKING MACCHINE PER CONCIERIA





EXPORT ITALIA MACCHINE PER CONCERTIA +2,17%

DESTINAZIONE DELL'EXPORT ITALIANO MACCHINE PER CONCERTIA



43,43%



27,73%



11,31%



10,12%



6,53%

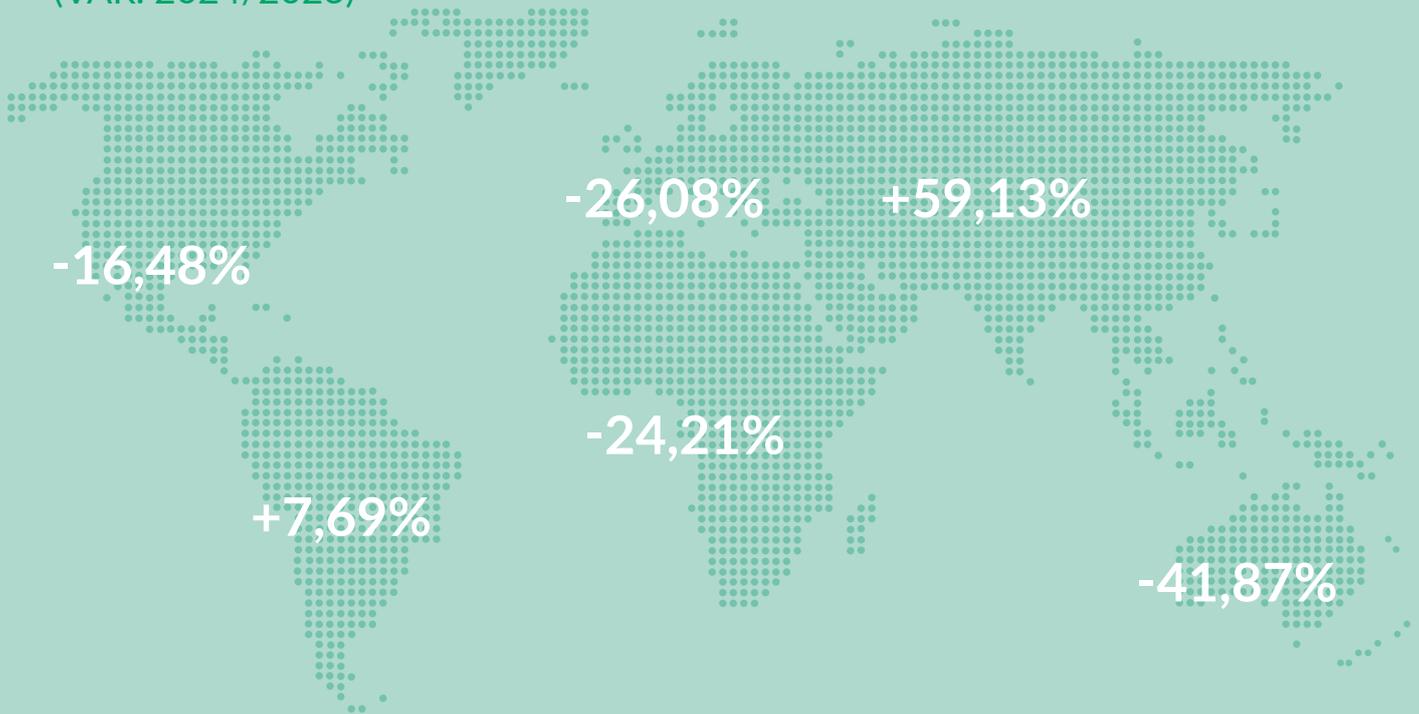


0,88%

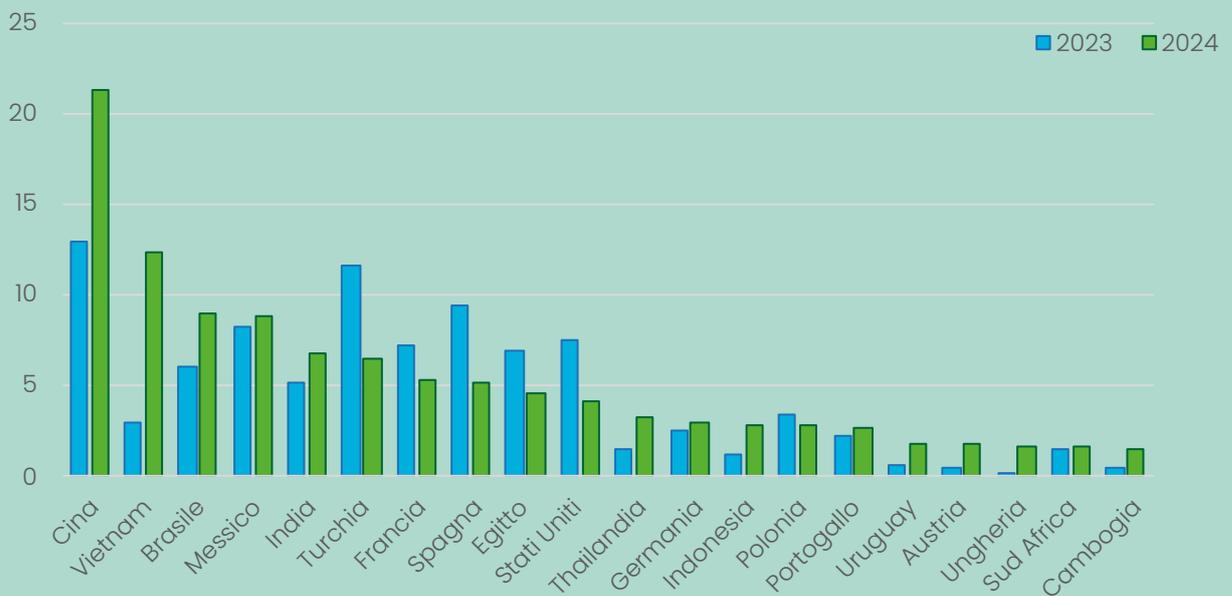




DESTINAZIONE DELL'EXPORT ITALIANO ITALIANE PER CONGERIA (VAR. 2024/2023)



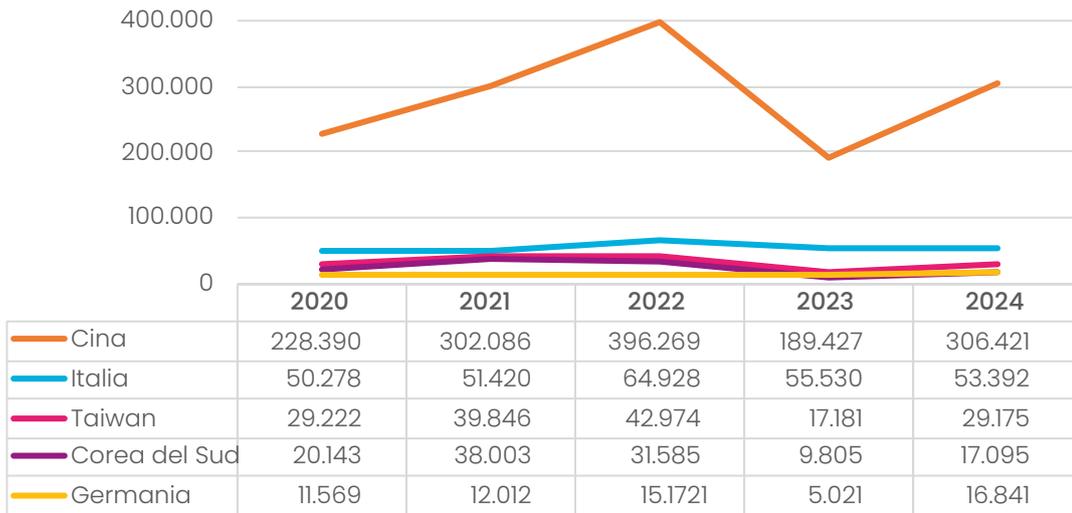
TOP 20 MERCATI (MLN. EURO)



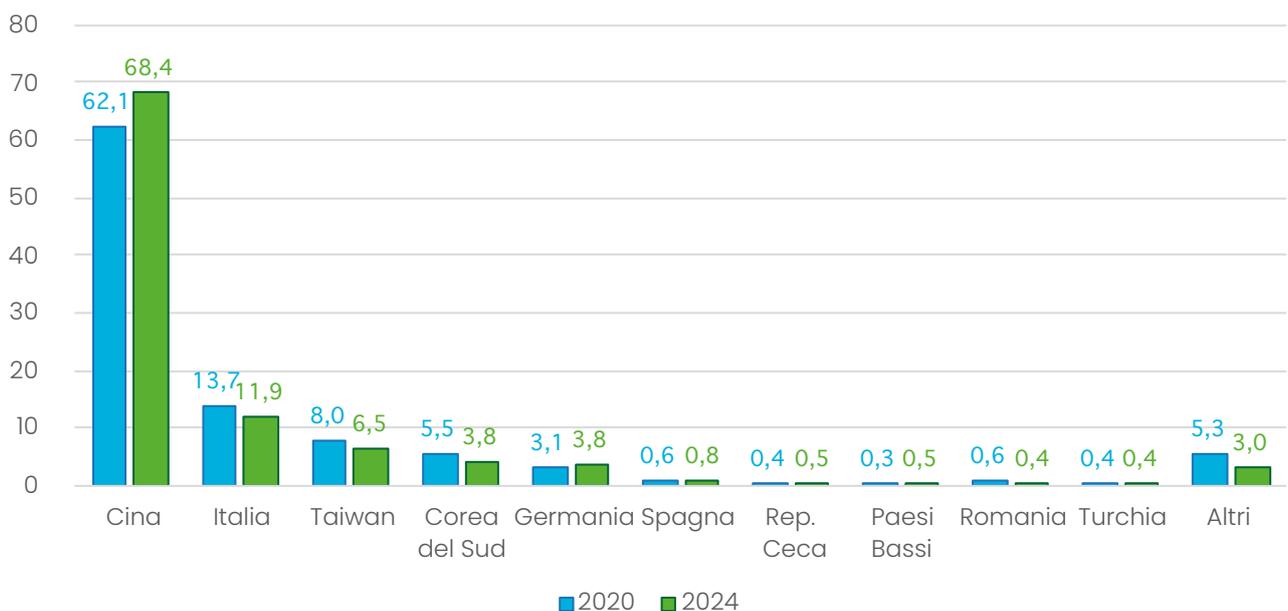


MACCHINE PER CALZATURE

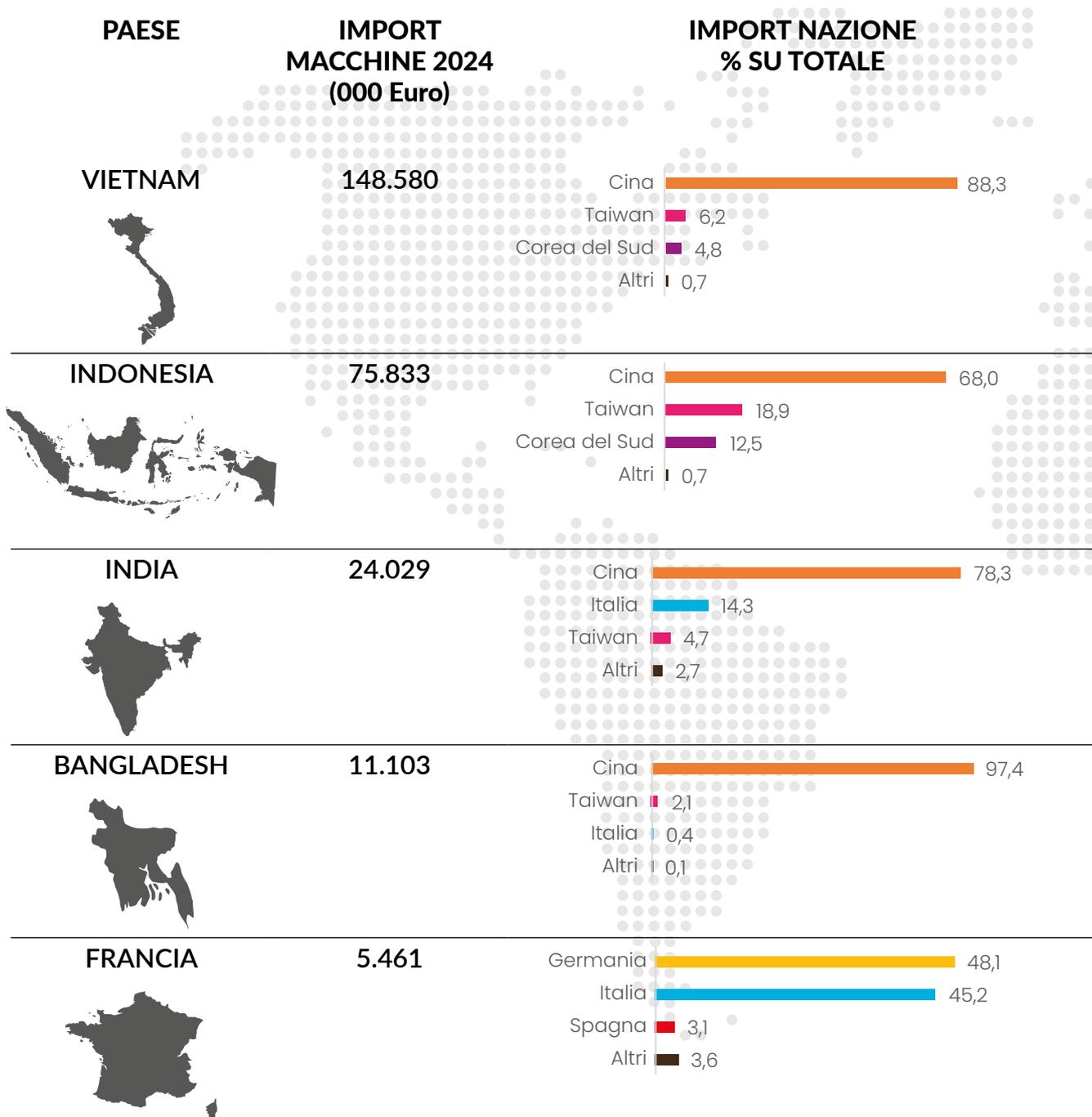
TREND ESPORTAZIONI MONDIALI DI MACCHINE PER CALZATURE 2020 - 2024 (000 EURO)

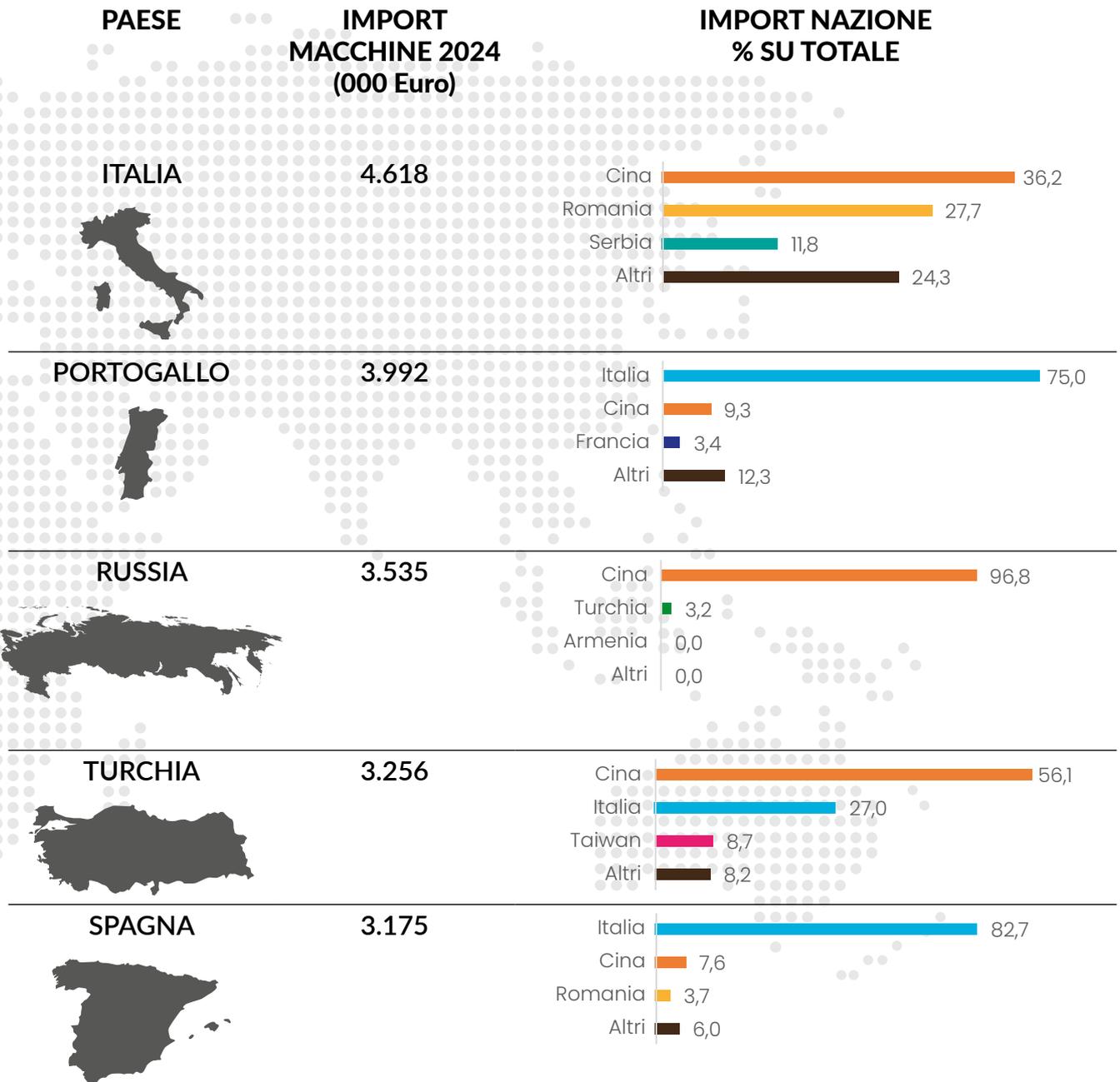


QUOTE DI MERCATO DEI PRINCIPALI ESPORTATORI DI MACCHINE PER CALZATURE 2020 -2024 (%)



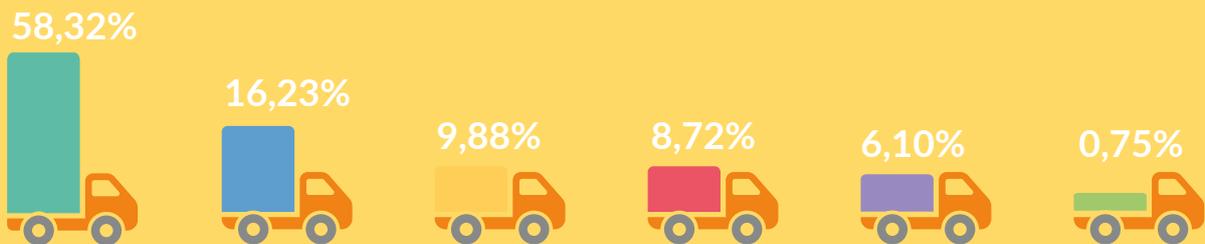
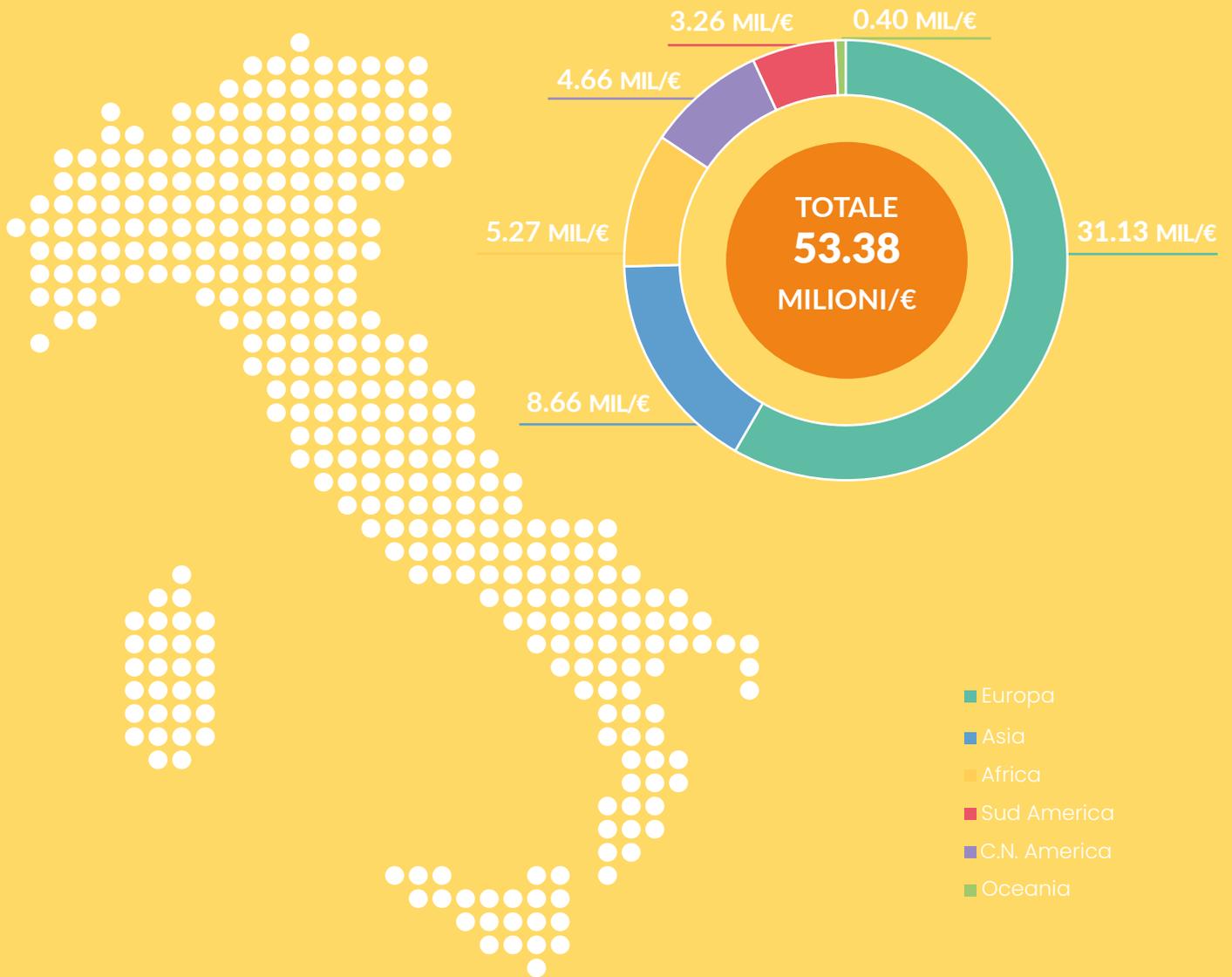
BENCHMARKING MACCHINE PER CALZATURE





EXPORT ITALIA MACCHINE PER CALZATURE -4,38%

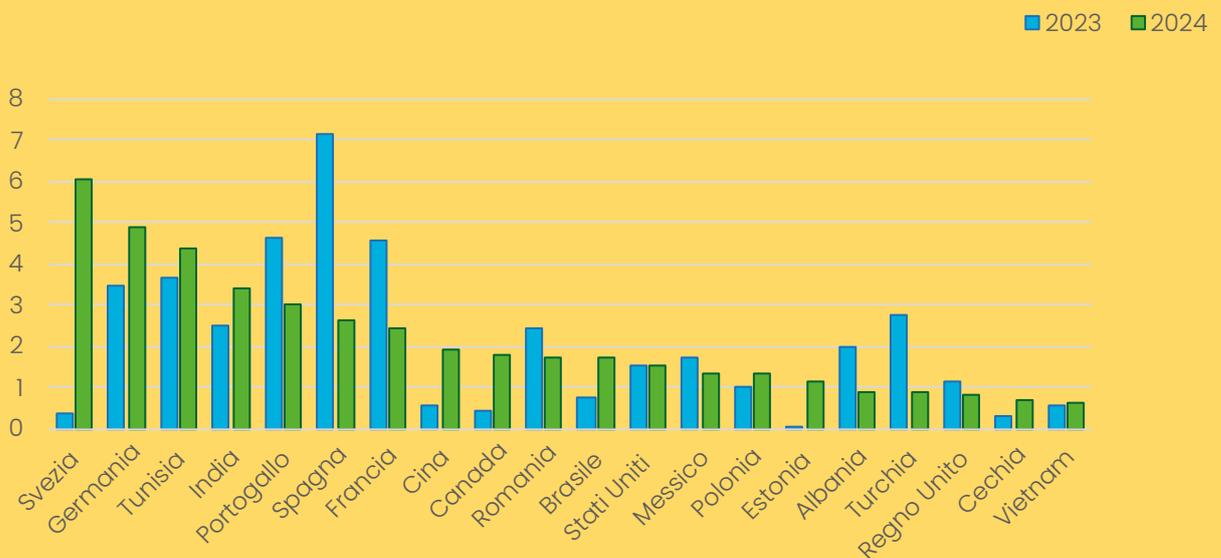
DESTINAZIONE DELL'EXPORT ITALIANO MACCHINE PER CALZATURE

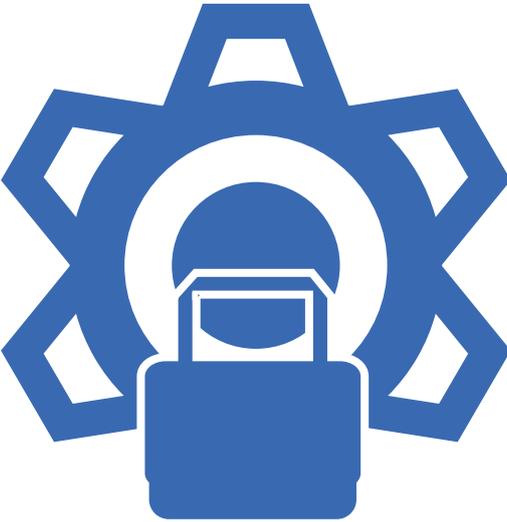


DESTINAZIONE DELL'EXPORT ITALIANO MACCHINE PER CALZATURE (VAR. 2024/2023)



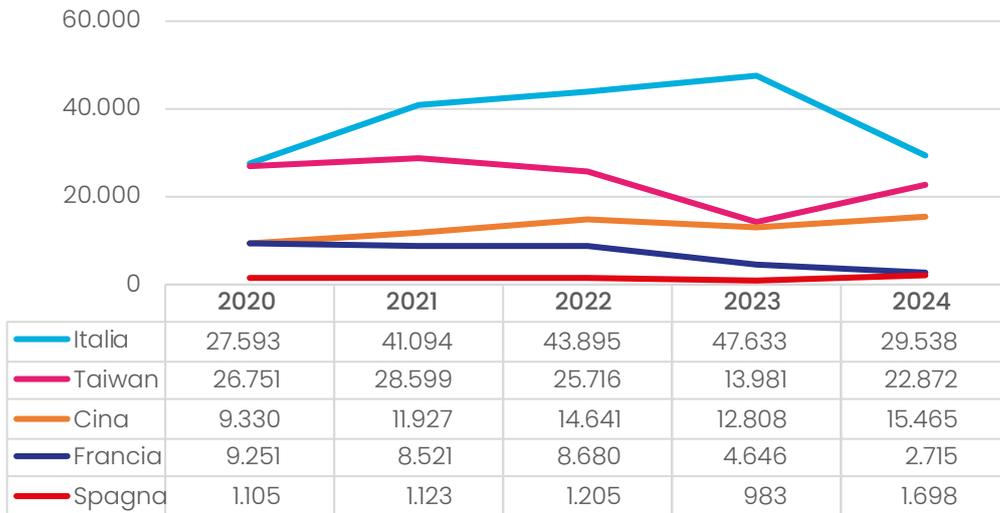
TOP 20 MERCATI (MLN. EURO)



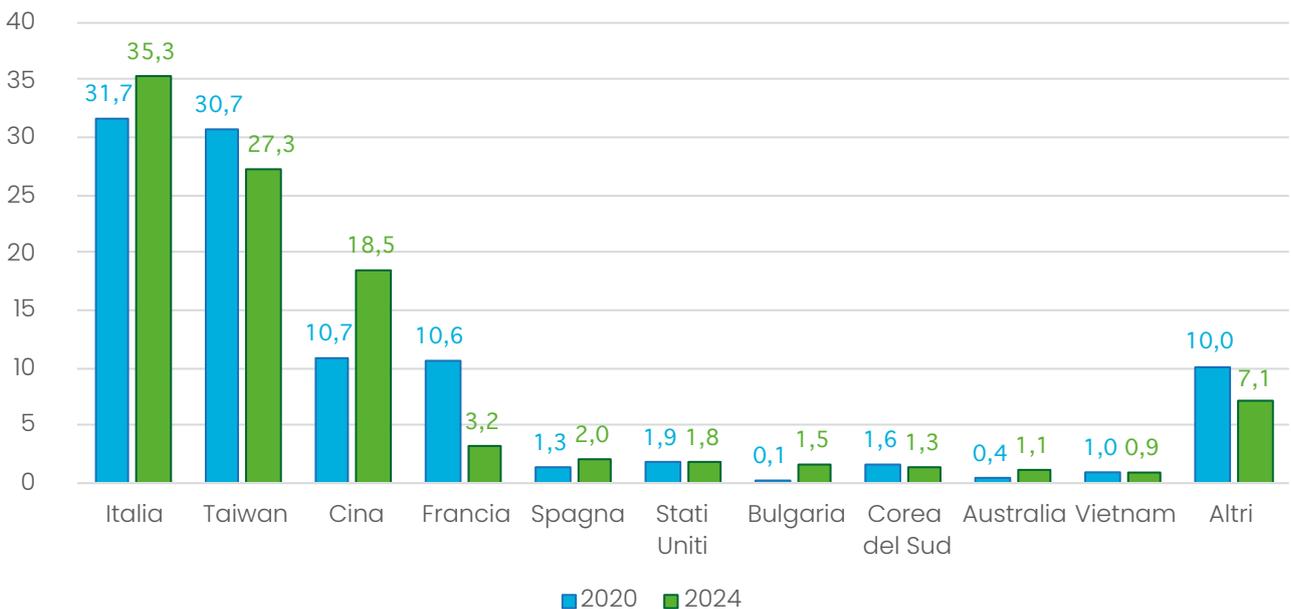


MACCHINE PER PELLETERIA

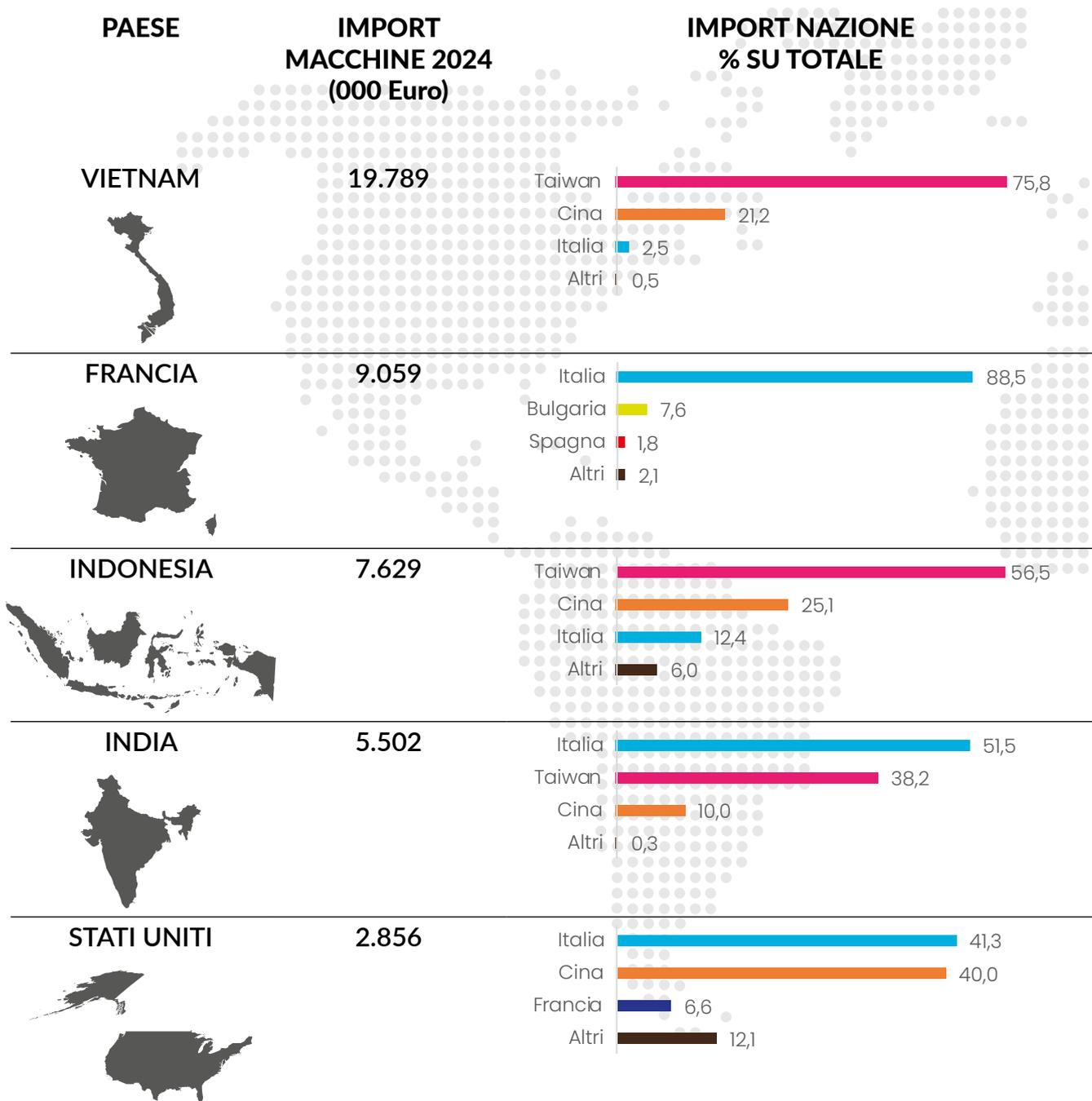
TREND ESPORTAZIONI MONDIALI DI MACCHINE PER PELLETERIA 2020 - 2024 (000 EURO)



QUOTE DI MERCATO DEI PRINCIPALI ESPORTATORI DI MACCHINE PER PELLETERIA 2020 -2024 (%)



BENCHMARKING MACCHINE PER PELLETTERIA





PAESE

IMPORT
MACCHINE 2024
(000 Euro)

IMPORT NAZIONE
% SU TOTALE

MESSICO

2.768



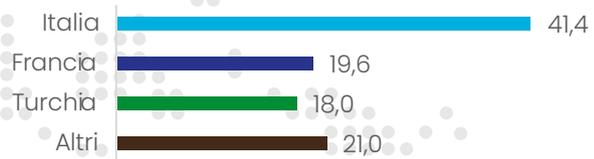
SLOVACCHIA

1.933



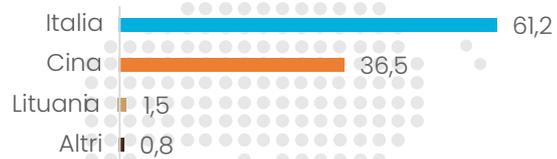
CINA

1.728



TURCHIA

1.682



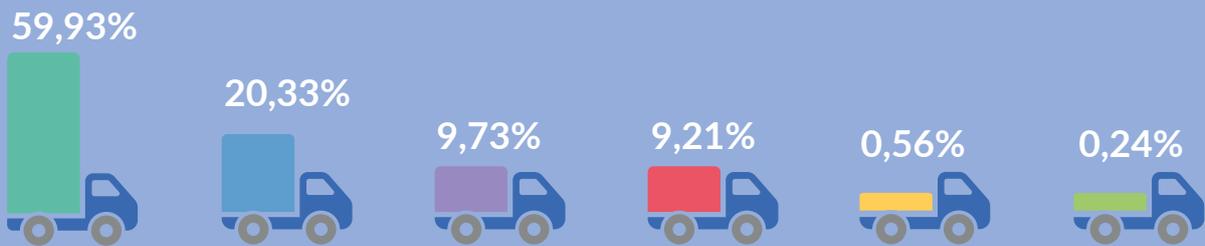
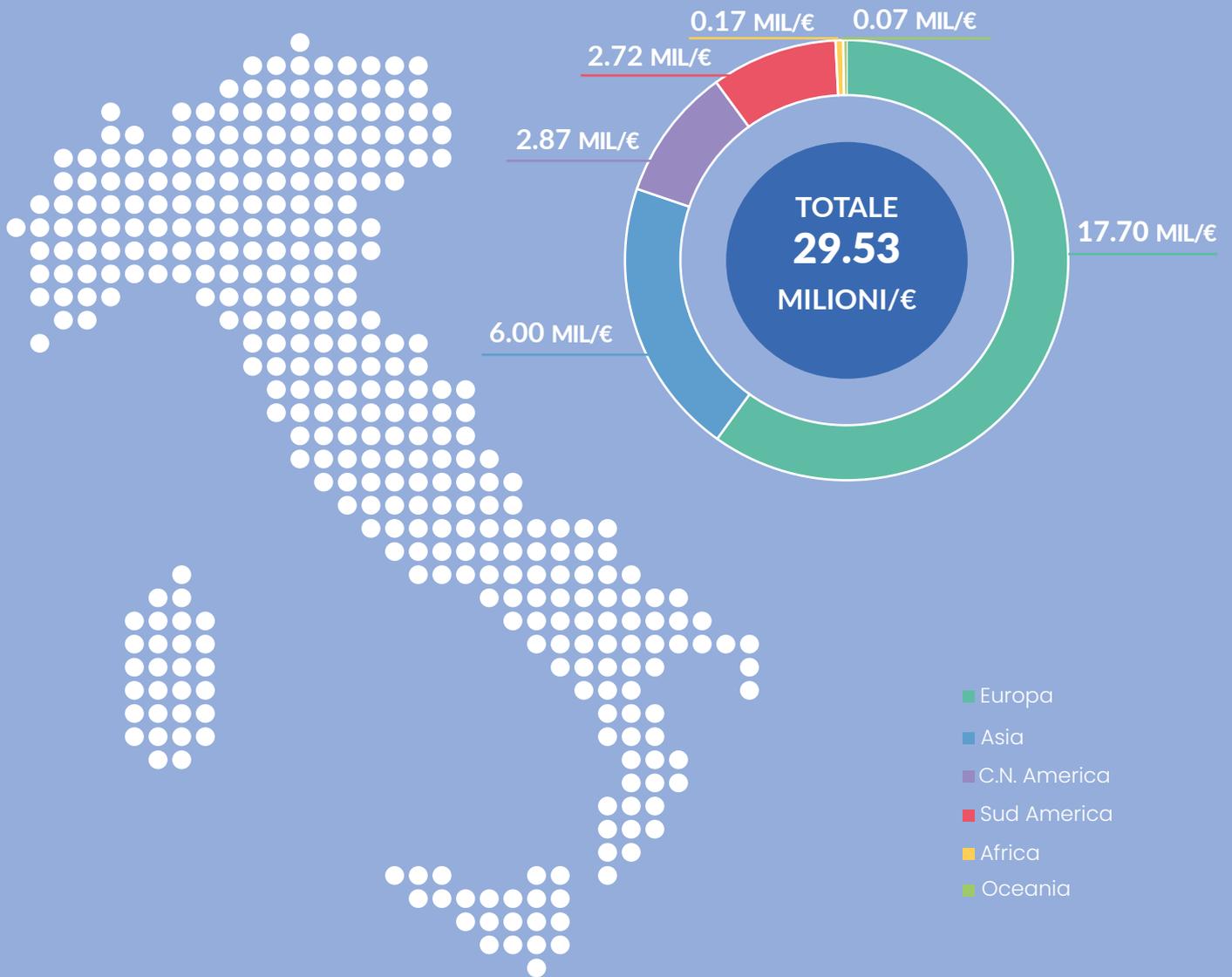
SPAGNA

1.574



EXPORT ITALIA MACCHINE PER PELLETTA -37,84%

DESTINAZIONE DELL'EXPORT ITALIANO MACCHINE PER PELLETTA

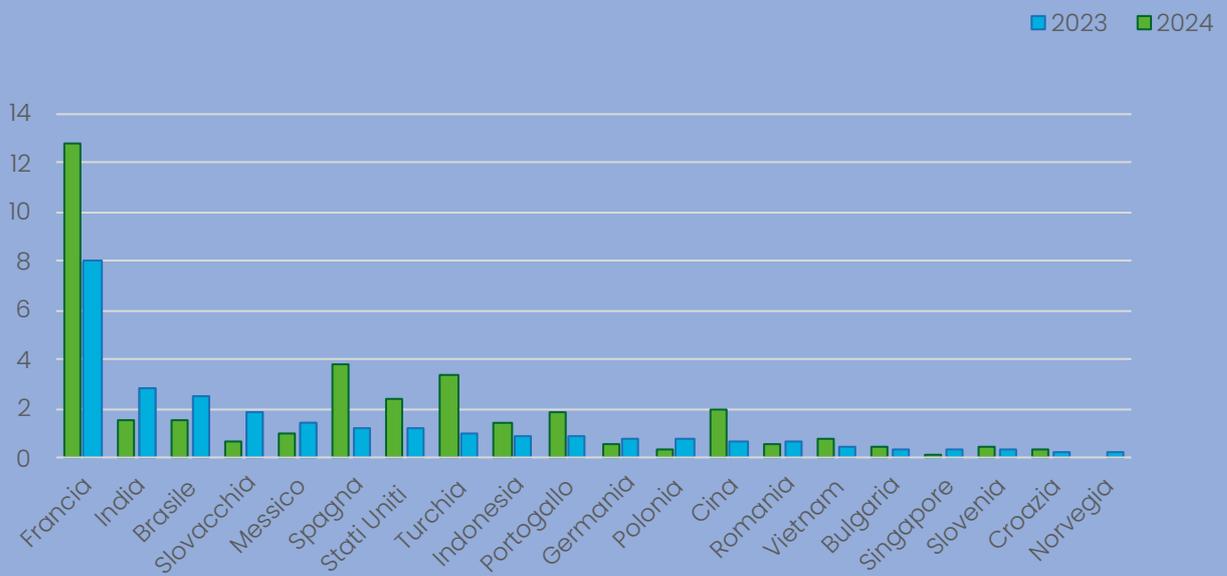




DESTINAZIONE DELL'EXPORT ITALIANO MACCHINE PER PELLETTERIA (VAR. 2024/2023)



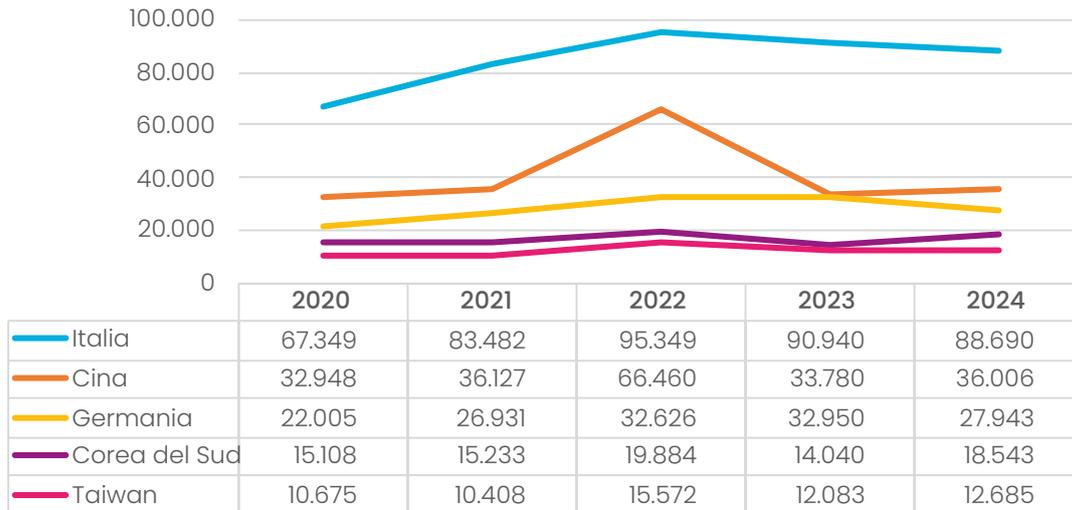
TOP 20 MERCATI (MLN. EURO)



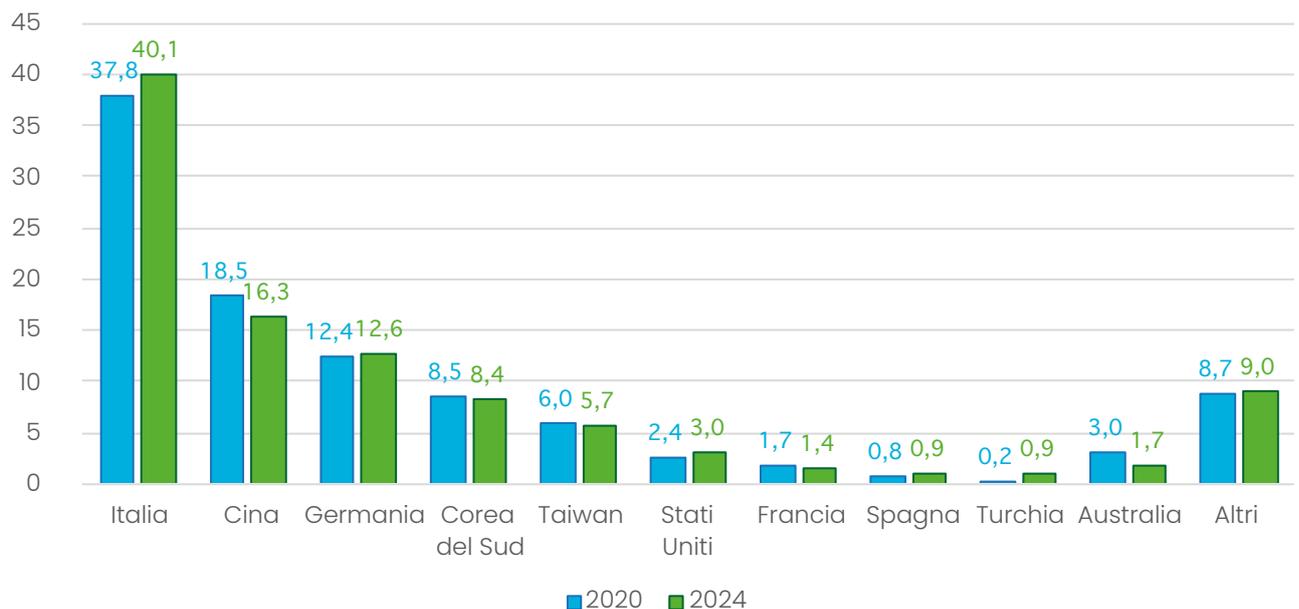


RICAMBI E MANUTENZIONE

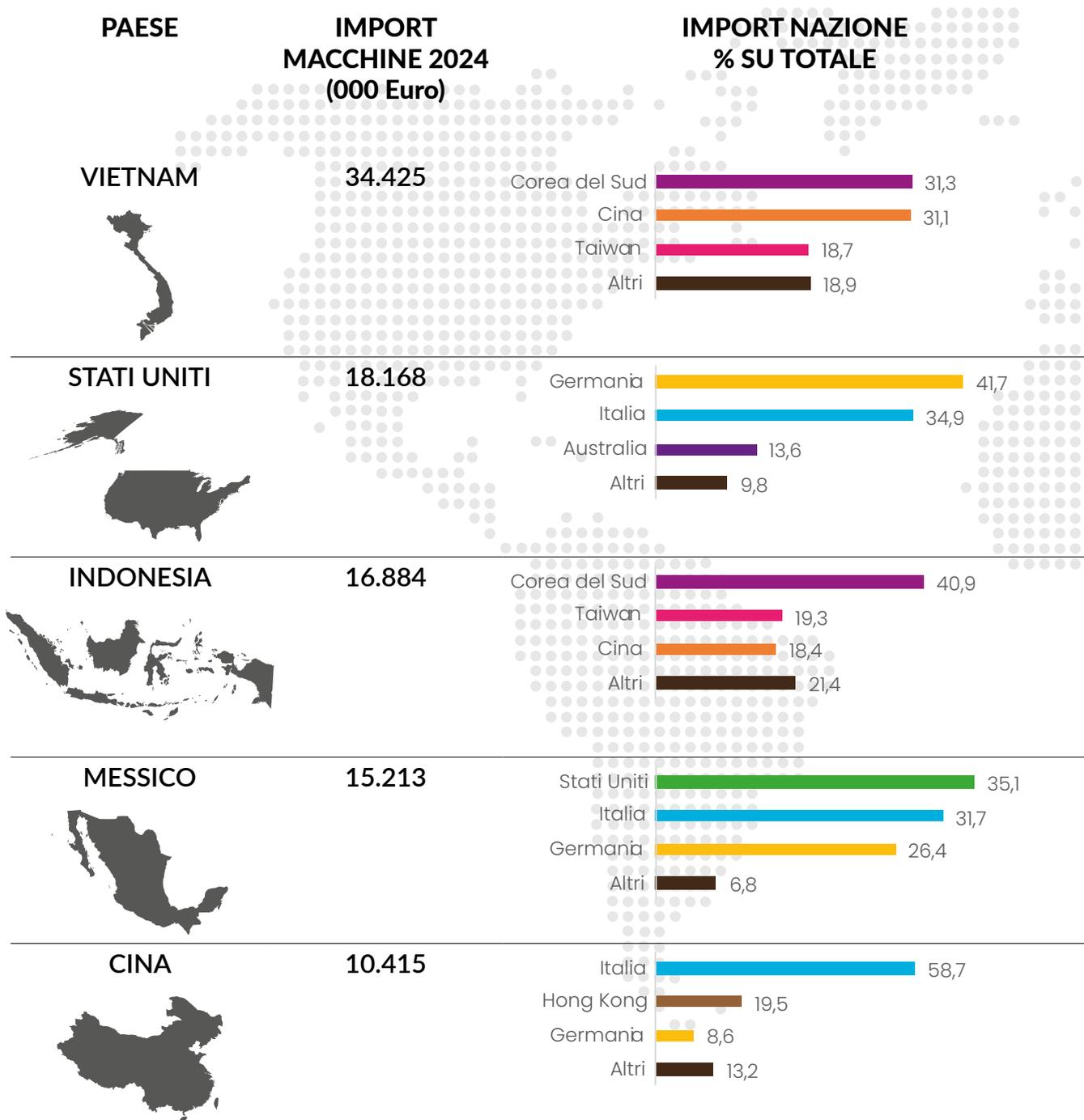
TREND ESPORTAZIONI MONDIALI DI PARTI 2020 - 2024 (000 EURO)

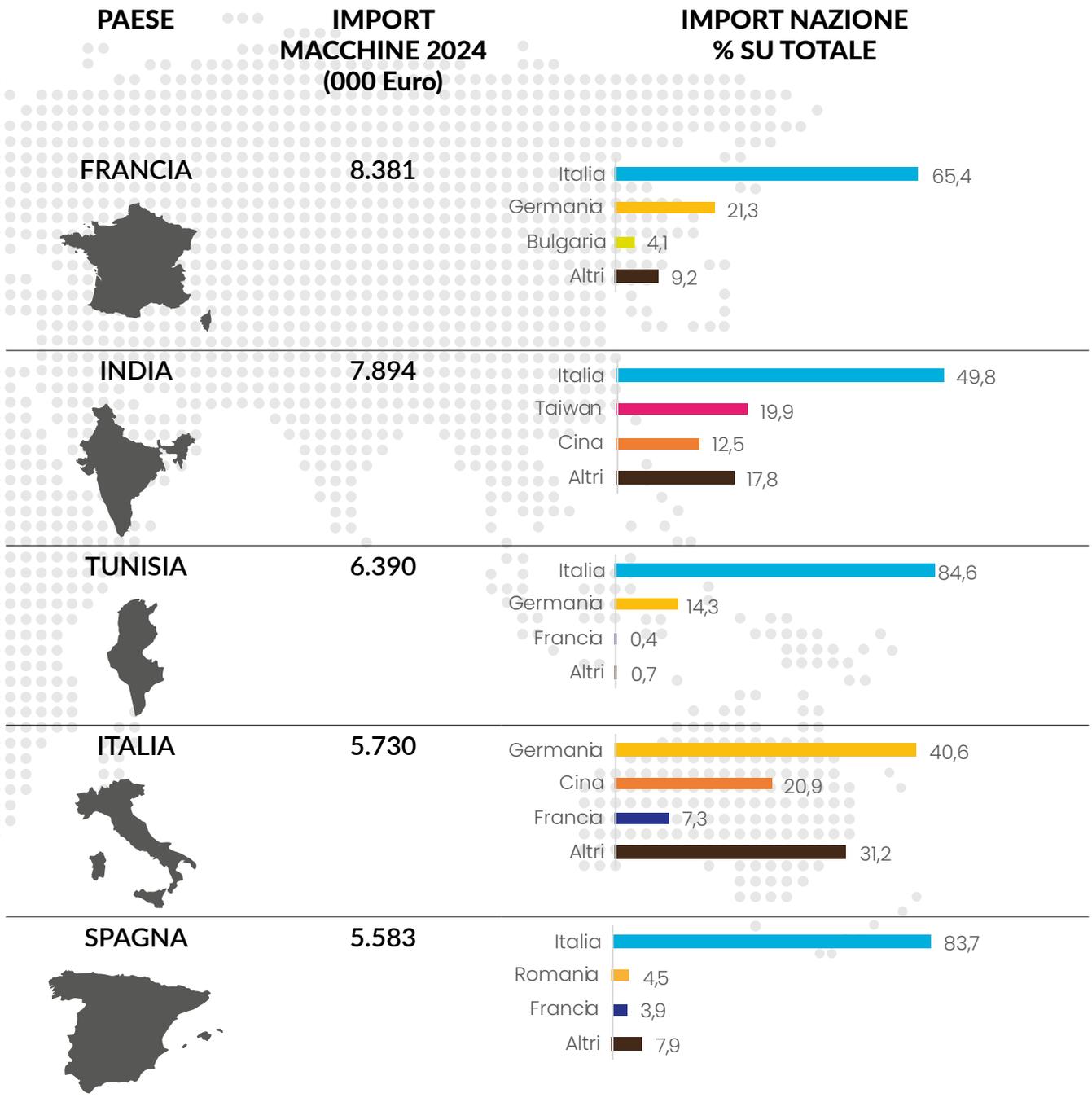


QUOTE DI MERCATO DEI PRINCIPALI ESPORTATORI DI PARTI 2020 -2024 (%)



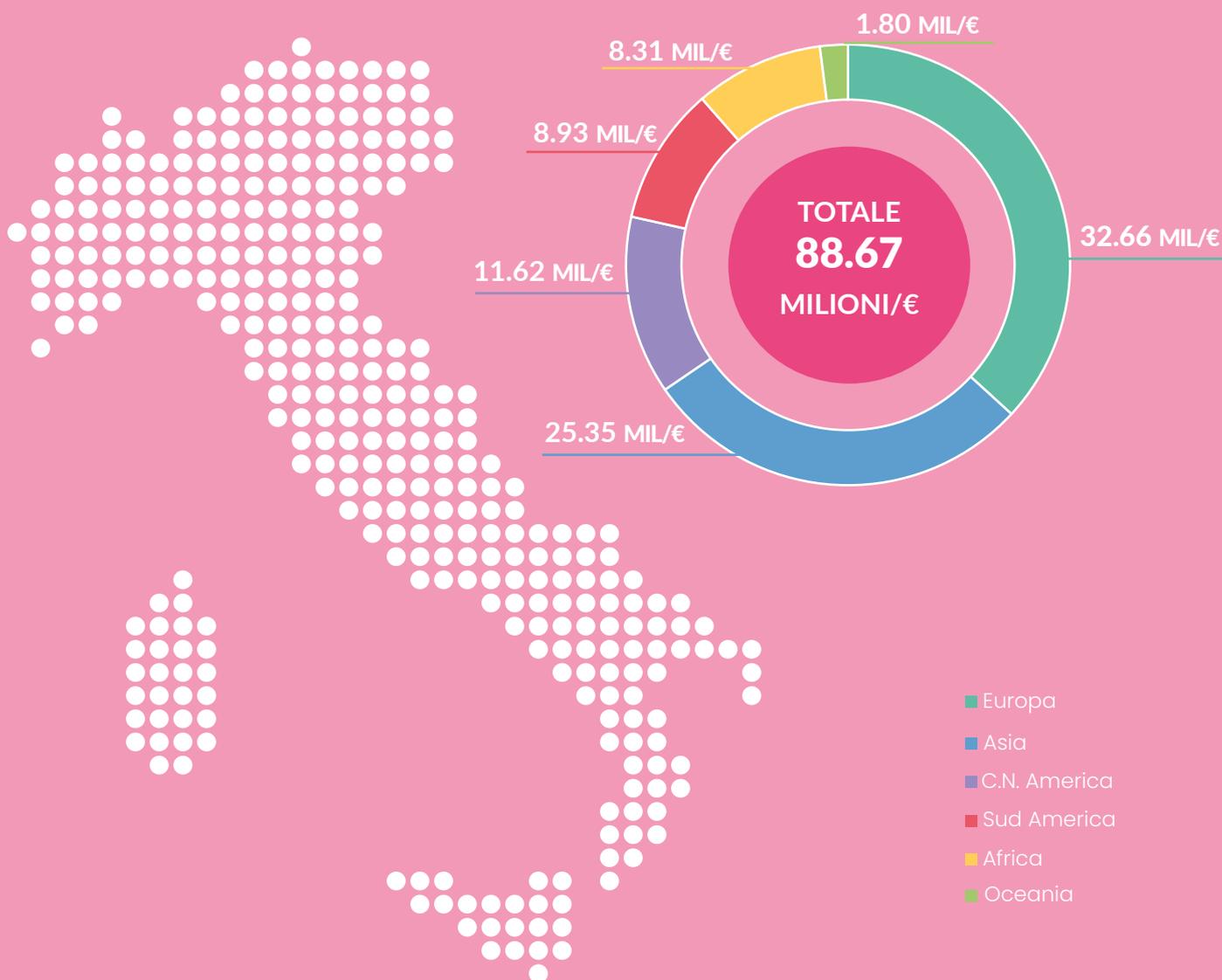
BENCHMARKING RICAMBI E MANUTENZIONE





EXPORT ITALIA PARTI DI RICAMBIO -3,98%

DESTINAZIONE DELL'EXPORT ITALIANO DI PARTI DI RICAMBIO



36,83%



28,59%



13,10%



10,07%



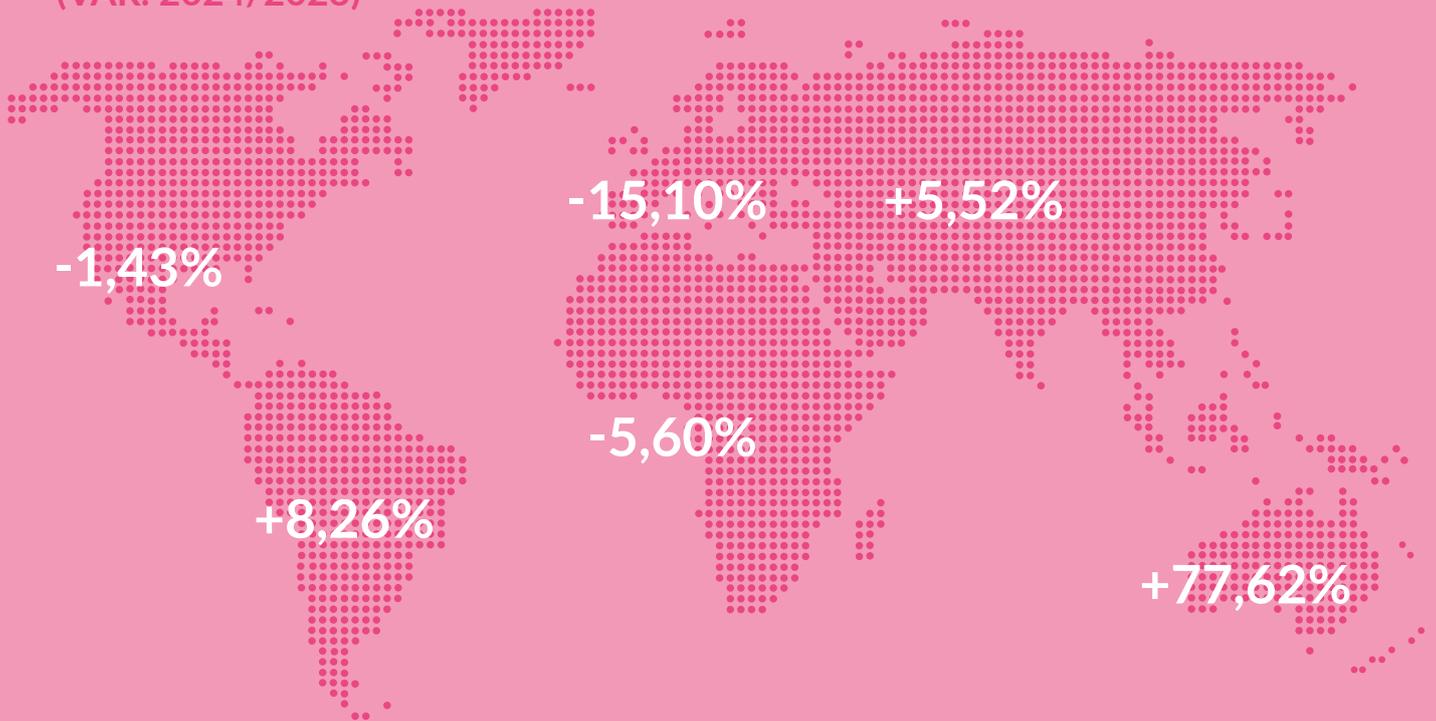
9,38%



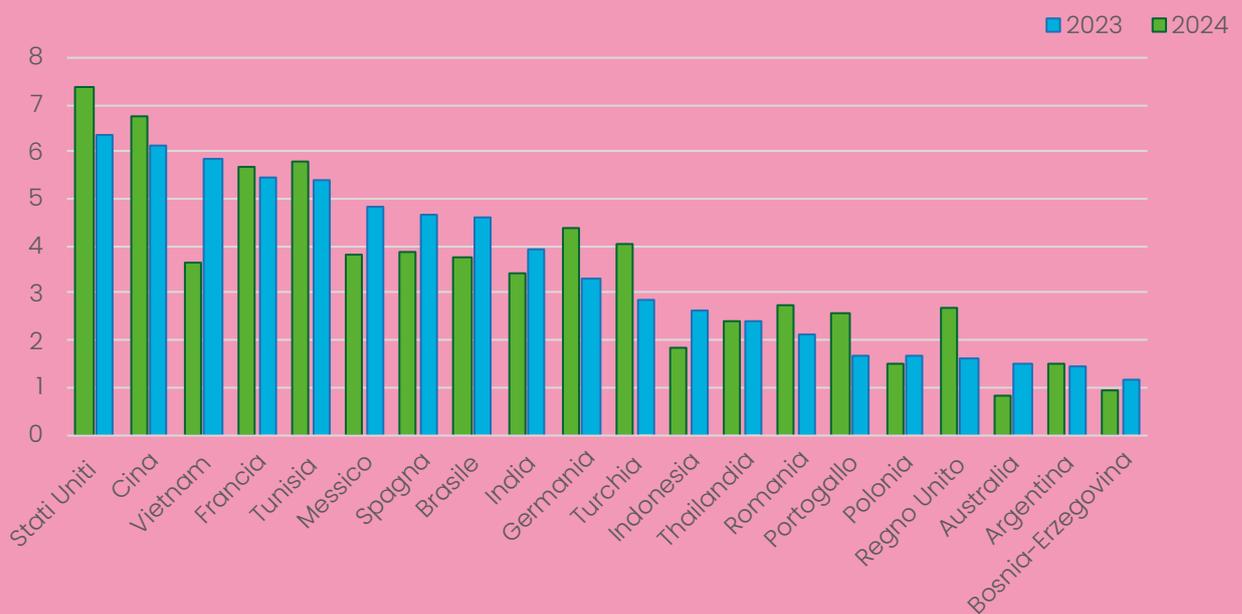
2,03%



DESTINAZIONE DELL'EXPORT ITALIANO PARTI DI RICAMBIO (VAR. 2024/2023)



TOP 20 MERCATI (MLN. EURO)



Gli alberi di Assomac



ASSOMAC, con il suo progetto agro-forestale, ha piantumato in questi anni già più di 1400 piante. Si tratta di un'attività concreta, coinvolgente e trasparente per comunicare l'impegno dell'Associazione per la sostenibilità, un percorso pienamente coerente con i Sustainable Development Goals fissati dalle Nazioni Unite e in particolare con l'obiettivo 15, finalizzato a un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Un esempio di modello virtuoso di partecipazione attiva per un mondo più sostenibile, in cui l'Associazione ricopre un ruolo chiave come garante delle attuali sfide ambientali e sociali.

Tutti gli alberi vengono piantati direttamente da contadini locali e contribuiscono a produrre benefici ambientali, sociali ed economici.

Treedom finanzia direttamente progetti agroforestali, diffusi sul territorio. La filosofia è quella di realizzare ecosistemi sostenibili e permettere a migliaia di contadini di far fronte ai costi iniziali della piantumazione di nuovi alberi, garantendo nel tempo sovranità alimentare ed opportunità di reddito.



	Camerun	50 alberi
	Colombia	100 alberi
	Ghana	50 alberi
	Guatemala	200 alberi
	Haiti	50 alberi
	Kenya	100 alberi
	Madagascar	795 alberi
	Tanzania	100 alberi

1.445 alberi



55 custodi

Gli alberi di Assomac
assorbiranno:
273,20 t* di CO₂

* calcoli da GlobAllomeTree





ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

2025

ASSOMAC è l'Associazione nazionale dei costruttori di tecnologie per calzature, conceria, pelletteria, moda e automotive. Costituita nel 1982, ASSOMAC tutela la competenza e specializzazione settoriale delle aziende associate supportando e promuovendo le loro attività a livello internazionale. La missione di ASSOMAC è quella di valorizzare e difendere la capacità di sviluppo, la tradizionale abilità nella prototipazione e la decennale esperienza pratica dei suoi associati nella realizzazione di sistemi di produzione, erogando servizi dedicati per facilitare e promuovere la competitività nei mercati mondiali. Assomac è membro di Confindustria e di Federmacchine.

